# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 103 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 14 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

Mentre quasi tutti gli altri Parlamenti europei sono ancora in vacanze, la Sessione della Camera dei Comuni a Londra ha avuto una ripresa della maggiore importanza per la presentazione del nuovo *bill* per l'Irlanda, da parte del Gabinetto Asquith.

Quasi trent'anni sono passati da quando il primo *bill* per l'*homme rule*, presentato da Gladstone nel 1883, causò la caduta del gabinetto liberale e l'uscita dalle file del partito del gruppo unionista Chamberlain che si fuse poi coll'antico partito conservatore.

La rappresentazione odierna è stata qualificata la scadenza della cambiale firmata da Asquith, quando accettò nella lotta contro i Lordi nelle due battaglie elettorali del gennaio e dicembre 1911, l'incondizionato appoggio dei nazionalisti irlandesi. Ad ogni modo il contenuto del *bill* corrisponde perfettamente alla tradizione gladstoniana nella questione e ciò spiega anche come tanto la difesa del Governo quanto gli attacchi di Balfour e Bonar Law si mantengano sulle basi degli argomenti svolti su questa riforma da 30 anni ad oggi.

Nessun dubbio, che nella Camera attuale vi è per l'*home rule* una maggioranza di liberali, irlandesi e labouristi. Nondimeno la discussione sarà lunga e laboriosa, nè mancheranno defezioni nel campo liberale; ed infine vi è sempre la grande incognita della Camera dei Lordi di fronte alla quale il Governo avrebbe in questa questione una posizione ben più difficile, che nella lotta contro le prerogative della Camera stessa. Onde il periodo primaverile della politica inglese non sarà scevro di contrasti e agitazioni parlamentari.

Per buona sorte lo sciopero dei minatori è terminato con grande vantaggio non solo dell'Inghilterra ma di tutto il mondo industriale. In quanto al *referendum* sebbene abbia dato pochi voti di maggioranza contro la ripresa del lavoro, la direzione della Federazione dei minatori, tenuto conto dell'enorme numero di astensioni ha decretato la ripresa e gli operai, meno poche eccezioni, hanno obbedito.

***

L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto a Corfù la visita del Cancelliere, il quale è ripartito traversando l'Italia, in compagnia dell'Ambasciatore a Roma von Jagow, e recandosi direttamente a Nauheim, per portare all'Imperatrice ivi per la cura dei bagni le notizie sulla salute dell'augusto Consorte e dei figli e riprendere la direzione della politica, senza alcuna delle interviste diplomatiche che la stampa gli ha voluto attribuire.

Dal suo ritorno si attendono importanti decisioni di politica interna, come la riconvocazione del Reichstag per la discussione dei progetti militari e la definizione del conflitto col Governo bavarese per la legge sui gesuiti ed altro.

Si mantengono ancora le voci di prossime dimissioni del min. Kiderlen-Waechter, sebbene siano state smentite nel primo momento.

Il Duca Adolfo Federico di Mecklemburgo, fratello della Principessa ereditaria è nominato Governatore del Togo (Africa tedesca). Il Duca è un dotto e molto stimato esploratore.

***

Mentre la politica austriaca tace, in attesa della ripresa parlamentare e della breve sessione straordinaria delle Delegazioni, l'Imperatore ha assistito a Wallsee in ottima salute al fidanzamento di sua nipote, l'Arciduchessa Elisabetta col conte di Waldburg.

— A Vienna vi è febbrile attesa per le elezioni comunali, che hanno luogo in vari giorni del mese corrente. Le giornate elettorali sono considerate decisive per il partito cristiano-sociale. Se dopo aver perduto nelle elezioni politiche del 1911 quasi tutti i seggi che possedeva a Vienna il partito venisse a subire una sconfitta anche nelle elezioni comunali, il suo dominio di 20 anni sarebbe completamente tramontato.

Il Commissario regio in Croazia, Cuvaj, riesce a mantenere l'ordine con misure severissime, ma le garanzie costituzionali sono quasi interamente sospese e occorrerà del tempo per ricondurre il paese ad una situazione normale.

A Budapest il Parlamento ha ripreso venerdì la discussione dei progetti militari, ma il partito Justh ha ugualmente ripreso l'ostruzionismo, in guisa che dopo tutte le crisi degli ultimi mesi si sta precisamente al punto di prima.

***

In Francia settimana di feste. Il Pres. del Cons. Poincaré trovasi a Nizza con l'Ambasciatore inglese Sir Bertie per l'inaugurazione di un monumento alla Regina Vittoria, inaugurazione fatta con grande solennità in presenza del Re di Svezia, di numerosi principi soggiornanti sulla costa azzurra e delle squadre francese ed inglese.

Intanto i Ministri Guist'hau e Fernand David si trovano a Tunisi in occasione delle grandi feste ginnastiche ed avranno così anche occasione di studiare da vicino l'ambiente non sempre sereno della Reggenza, chè si volle non poca energia per frenare gravi agitazioni.

— Il bilancio 1913 concretato nell'ultimo Consiglio dei Ministri è pronto. La Camera ha deciso di rimandarlo all'attuale Giunta del bilancio, mentre, in genere, la Giunta si dovrebbe rinnovare ogni anno.

— Sono imminenti le elezioni comunali in quasi tutta la Francia, che chiariranno anche l'ambiente politico, decidendo sulla sorte del partito radicale, ora predominante.

***

Lo Czar ha conferito un'altissima onorificenza al Min. degli Esteri Sazonoff, a prova della sua inalterata fiducia in lui.

La terza Duma avvicinandosi alla fine naturale della legislatura chinderà in maggio la sessione. Le elezioni avranno luogo a settembre.

***

Le elezioni turche si susseguono e si rassomigliano. Le violenze del Comitato ottengono la desiderata maggioranza. Il Parlamento si adunerà il 18 corr. (giovedì prossimo) e si vedrà allora, che posizione intenderà prendere il sofferente Said Pascià. Che il Comitato, così detto del Progresso (!), voglia all'indomani di una così netta vittoria elettorale ingoiare un granvisirato Kiamil pascià non è molto probabile: d'altra parte i candidati *outsider*, che abbiano speranza di concludere qualche cosa sono ben pochi. Dunque situazione più che mai incerta.

— Si annuncia una grande spedizione di Izzet Pascià contro il ribelle Idriss nello Yemen.

— L'accordo turco-bulgaro per il tracciato delle nuove ferrovie balcaniche viene ora confermato, ora smentito, ma è probabile che venga raggiunto.

***

In Rumania Carp ha lasciato il potere per dissidi personali coi colleghi del Gabinetto, che è rimasto in carica immutato sotto la presidenza del Ministro degli Esteri dott. Tito Majorescu, che ha fatto soltanto un piccolo rimpasto.

***

La Spagna ha trasmesso un quarto Memoriale sulla questione del Marocco, dopo il quale si è nuovamente lontani dall'accordo. Si afferma, che Re Alfonso e Canalejas fossero disposti a fare le concessioni necessarie, richieste dalla Francia, ma siccome si è scatenata una violenta sollevazione in contrario dell'elemento militare, si è rifatto un passo addietro. Questo intervento militare, che in Spagna ricorda altri tempi, non sarebbe piacevole, anche astraendo dalle conseguenze dirette.

****

Nelle elezioni americane per i Congressi dei due partiti, è in forte prevalenza Roosevelt su Taft dalla parte repubblicana e Clarc su Wilson dalla parte democratica. La candidatura intermedia Lafallette, che sperava, pure essendo democratico, di attirare a sè i voti degli avversari di Taft nel seno del partito repubblicano ora che c'è Roosevelt, perde terreno.

## La settimana nella Libia

E' stata una buona settimana quella scorsa. Con lo sbarco a Macabez e l'occupazione del forte di Bukameh abbiamo occupato l'estremo punto della costa verso la frontiera tunisina, come con Tobruk abbiamo occupato il posto più avanzato verso la frontiera egiziana.

Prima che si entri nella nuova stagione si potranno colmare i vuoti, in guisa da completare la siepe di ferro lungo tutta la costa della Libia, dalla quale nè il Profeta, nè Allah riusciranno più a smuoverci.

Non è detto con ciò che il contrabbando, solo mezzo che ha reso possibile il prolungarsi della guerra, sia precluso totalmente — ci vuol altro — ma frattanto, dalla parte della Tunisia, mercè la maggior vigilanza delle autorità francesi e la impossibilità di poter sbarcare d'ora innanzi presso Sidi Said e Zuara, ossia nella zona estrema della frontiera tripolina, gli approvvigionamenti che potevano liberamente e comodamente dirigersi al quartiere generale turco, i rifornimenti diventeranno assai più difficili.

Dalla parte della Cirenaica si stanno escogitando altresì efficaci mezzi per tagliare, o per lo meno assottigliare al minimo, viveri e munizioni.

Con un po' di calma e di pazienza, senza gravi sacrifizi di vite dei nostri bravi ufficiali e soldati, si riuscirà nell'intento: poichè, è inutile farsi delle illusioni, il segreto per abbreviare la guerra sta essenzialmente nello assottigliare i rifornimenti.

Non per nulla, fin dal principio, ripetemmo più volte che se si fosse potuto raggiungere lo scopo di ridurre al minimo i contrabbandi, la guerra sarebbe finita in due o tre settimane.

Noi non sappiamo quale sarà il risultato del passo, ormai imminente, delle Potenze presso la Porta.

Se sarà tale da rendere possibile la fine della guerra, meglio per noi, per tutti e sovratutto per la Turchia, la quale non troverà più davvero le stesse disposizioni concilia tive, espresse nel memoriale del Governo alle Potenze.

Se poi l'esito riuscirà negativo, la conseguenza sarà molto semplice: la porta del tempio di Giano, che finora è rimasta aperta soltanto a metà, verrà spalancata ed allora vedremo se resisteranno a lungo i cardini dell'ottomano impero.

Occorre dunque, da un lato la più grande calma e la più grande concordia, quali si sono mantenute finora in modo ammirevole in tutto il paese; e dall'altro lato, fermezza di propositi e la più compelta fiducia nell'opera costante del Governo e delle supreme autorità militari, che sono in grado più di chiunque di apprezzare i modi e i mezzi più efficaci per raggiungere la mèta coi minori sacrifizi possibili.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 13 — Il corrispondente dell'*Eclair* da Copenaghen dice che il Re di Danimarca, che è partito per Nizza insieme con la Regina ed i suoi due figli, si reca sulla Costa Azzurra per un lungo riposo, che si spera gli permetterà di ristabilirsi completamente.

(S) **Berlino**, 13.— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata da un giornale inglese che sarebbero in corso trattative per un incontro tra l'Imperatore Guglielmo e Pierpont Morgan a Venezia.

### Le elezioni turche

(S) **Costantinopoli**, 13. — Sono stati finora eletti 57 deputati dei quali 56 appartengono al Comitato *Unione e Progresso*.

Le elezioni di secondo grado a Costantinopoli proseguono con risultati completamente favorevoli al Comitato *Unione e Progresso*.

## Il monumento a Re Edoardo a Cannes

(S) **Cannes**, 13 — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al Re Edoardo VII.

Il Sindaco di Cannes ha pronunciato un discorso, nel quale si è rallegrato di vedere inglesi, francesi e russi riuniti per glorificare un Sovrano che ha assicurato la pace del mondo.

L'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Francis Bertie ha detto che i frequenti viaggi di Edoardo VII in Francia gli permisero di rendersi conto della opportunità di stabilire tra i due paesi relazioni di vera e cordiale amicizia.

Indi il Presidente del Consiglio Poincarè ha pronunciato un discorso.

L'oratore ricorda lungamente l'opera di Edoardo VII quando era principe di Galles. Egli per oltre mezzo secolo assolse con tatto ammirabile il compito di erede presuntivo e la sua lunga preparazione alla regalità fu per lui una incomparabile scuola di finezza e di discrezione. Allorchè a 60 anni Edoardo VII salì sul trono, tutte le sue accumulate risorse di prudenza e di abilità si resero palesi in brillanti qualità politiche. Egli conosceva mirabilmente i governanti e i governati di Europa: egli mise la sua esperienza al servizio di una politica assai ferma e leale di pace e di equilibrio; non strappò violentemente l'Inghilterra dal suo splendido isolamento, ma preparò metodicamente la sua necessaria evoluzione. Re Edoardo seppe inspirare ai governi e ai popoli una legittima fiducia nella buona volontà del popolo e del Governo inglese.

Poincarè ricorda poi che Edoardo VII pose facilmente fine ai malintesi franco-inglesi e intravide mirabilmente come possibile e desiderabile una combinazione che, senza rompere in Europa alcuno degli accordi e delle alleanze esistenti e senza avere contro alcuno un carattere provocante e offensivo, univa in un desiderio di pace e di lavoro due grandi nazioni europee.

Re Edoardo VII non credette che per consacrare tale accordo fosse indispensabile farlo oggetto di un solenne trattato ma credette che per garantire la saldezza e la durata dell'*entente* fosse sufficiente abituare i due popoli a conoscersi, a provarsi, a creare tra di essi ragioni frequenti di simpatia. Quando dopo essersi così avvicinata alla Francia, l'Inghilterra qualche anno più tardi tese la mano alla Russia, l'equilibrio delle forze europee si trovò meno instabile e la stessa pace meno precaria. Edoardo VII era infatti pacifico per temperamento, per gusto o per ragionamento; egli si compiaceva di chiamare la Francia la migliore amica dell'Inghilterra, ma non dava certamente a questa amicizia un significato di cui le altre potenze avessero diritto di lagnarsi, ai impressionarsi o di prendere ombra.

Con spirito non diverso, anche la Francia praticò questa politica di *entente* ed anche dopo la morte di Edoardo VII essa vi perseverò fedelmente. Se il beneficio della pace è prezioso a tutte le Nazioni, esso è particolarmente necessario ad una democrazia repubblicana, che cerca potentemente nel lavoro, nell'ordine e nella attività produttiva il maggiore benessere la prosperità e la giustizia sociale. La Francia, intenta alle sue cose interne, non pensa ad attaccare, a provocare nessuno intorno a sè, ma essa ha pienamente la coscienza che per non venire nè attaccata, nè provocata, ha bisogno di tenere in terra e sul mare forze capaci di fare rispettare e difendere i propri interessi.

E' sulle sue risorse in uomini e in denari, sulla sua potenza navale e militare che essa deve, anzitutto, contare per tutelare i propri diritti e la propria dignità.

Ma l'autorità che essa attinge in *sè* stessa si fortifica grandemente per il concorso che le prestano tutti i giorni nelle azioni diplomatiche i suoi amici ed alleati; e noi non potremmo dimenticare che Edoardo VII per il primo ha favorito, inaugurato e continuato la collaborazione amichevole tra la Francia ed il Regno Unito. All'alba del suo regno troppo breve, questo Grande Re aveva detto al suo consiglio privato: « Finchè mi resterà un soffio di vita lavorerò per il bene del mio popolo ». Egli ha lavorato per la pace generale, per la civiltà, per il progresso dell'umanità, e quando, al momento di morire, mormorava: « Ho cercato di fare il mio dovere », egli aveva il torto di essere troppo modesto e troppo sfiduciato, e di lasciare intendere che, sicuro di avere tentato ogni sforzo, era meno sicuro di aver raggiunto lo scopo. Egli ha cercato di compiere il suo dovere e vi è pienamente riuscito. Felici sono, o Signori, i Capi di Stato e i cittadini il cui elogio sta in queste semplici parole.

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte)*

PARIGI, 14, ore 1,05. — I giornali dedicano articoli speciali alle feste per l'inaugurazione dei monumenti alla Regina Vittoria e a Re Edoardo VII, al quale fanno risalire il grande merito di essere riuscito con la sua opera personale abile e costante a riavvicinare l'Inghilterra e la Francia e ristabilire tra le due Nazioni le più amichevoli relazioni.

Sovratutto sono approvate le conclusioni del discorso del pres. del Cons. Poincaré, il quale affermò che il Governo francese è animato dal desiderio di rispondere all'attesa dell'Inghilterra, sviluppando completamente la sua potenzialità militare e navale.

— Secondo le ultime informazioni giunte da Madrid, i negoziati franco-spagnuoli attraverserebbero un momento critico.

Il *Temps* afferma che nel colloquio di ieri tra l'Ambasciatore di Francia e il Ministro degli esteri di Spagna non fu raggiunto alcun risultato, perchè il Governo spagnuolo tien fermo nella sua attitudine, circa i compensi territoriali.

Intanto si annuncia che il Governo francese è deciso ad organizzare senz'altri indugi il protettorato del Marocco.

Il corr. da Madrid dei *Débats*, per solito bene informato, telegrafa che, sebbene i negoziati accennino ad una rottura, si ritiene che l'Inghilterra si adoprerà per riattivarli e che la Spagna farà nuove concessioni.

— Nei circoli ufficiali si afferma che il passo collettivo delle grandi Potenze a Costantinopoli è fissato per martedì.

A questo proposito il *Temps* ha da Pietroburgo che il Ministero degli esteri comunica che gli ambasciatori delle Potenze presso la Porta hanno ricevute le istruzioni dai rispettivi Governi.

Il sig. De Giers arriverà domani a Costantinopoli.

*(Queste notizie non concordano con quelle dei giornali di Vienna e tanto meno con quelle del* Times *— Vedi sotto* Conflitto.)

— Stasera si sparse improvvisamente la voce che il sig. Brisson, pres. della Camera, tornato dall'Italia dove passò le feste di Pasqua, si era recato a Montmorency, dove fu colto da violento raffreddore. Trasportato al palazzo della presidenza della Camera i medici constatarono invece trattarsi di grave ostruzione intestinale.

Il suo stato desta tanto maggiore impressione, avendo l'illustre parlamentare compiuto testè 77 anni.

## Parlamenti esteri

### UNGHERIA

(S) **Budapest**, 13.— La vertenza cavalleresca tra il deputato Desiderio Polonyi ed il deputato Tommaso Kallay è stata appianata pacificamente dai padrini.

(S) **Budapest**, 13. *Camera Deputati*. Aperta la seduta, l'opposizione comincia subito l'ostruzionismo presentando vari emendamenti.

Dopo i discorsi di parecchi deputati d'opposizione a richiesta di venti deputati dell'opposizione stessa, viene tenuta una seduta segreta, nella quale avvengono scene molto tumultuose.

Il seguito quindi è rinviato a lunedì.

## Previsioni ed accertamento

Giorni addietro fu pubblicato (vedi « Popolo Romano » del 5 aprile) il consueto prospetto mensile delle principali entrate dell'erario nei primi nove mesi dell'esercizio corrente, illustrandolo con poche note esplicative, le quali confermavano la buona condizione della finanza pubblica, sia nei riguardi generali dell'economia nazionale e sia in quelli speciali del bilancio.

Integriamo oggi quelle sommarie note con una breve analisi dei singoli cespiti, onde sono costituiti i differenti gruppi dell'entrata.

Non sarà tuttavia inutile ripetere ancora una volta avere cotesti confronti un valore puramente approssimativo, essendo fenomeno costante quello che talune imposte intensificano il loro gettito nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

### TASSE SUGLI AFFARI

Il gettito complessivo dal 1° luglio 1911 al 31 marzo 1912 di lire 231.821.870 si scompone come in appresso:

| Cespiti | Differenze Accertam. 1910–11 | Previsione 1911–12 |
|---|---|---|
| | (migliaia di lire) | |
| Tassa successione | + 4.881 | + 1.418 |
| » manomorta | + 30 | + 1.102 |
| » | + 1.121 | + 989 |
| » bollo | + 5.549 | + 2.150 |
| » surrogazione registro e bollo | + 2.327 | + 4.600 |
| » ipotecarie | + 884 | + 566 |
| » concess. governative | + 813 | + 129 |
| » velocipedi | + 616 | + 1.448 |
| » scolastiche | + 603 | — 2.154 |
| Totale | + 16.824 | + 10.248 |

Unico cespite rimasto in disavanzo con la previsione sono le tasse scolastiche, a causa della rateazione della loro scadenza; nessun dubbio pertanto che la previsione sarà raggiunta.

### IMPOSTE SUI CONSUMI

Il loro rendimento complessivo era, al 31 marzo 1911:

di L. 448.679.936, grano compreso;
di L. 398.312.286 grano escluso distinzione, che importa fare subito per non errare nelle conclusioni.

Ciò premesso, ecco la situazione per ciascuno dei cespiti, che compongono il gruppo:

| Cespiti | Differenze Accertam. 1910–11 | Previsione 1911–12 |
|---|---|---|
| | (migliaia di lire) | |
| Tasse di fabbricazione | + 12.186 | + 5.582 |
| Dogane (dazio escluso) | — 9.580 | — 7.436 |
| Dazi interni di consumo (esclusi Napoli e Roma) | + 5 | + 4 |
| Dazi consumo Napoli e Roma | — 223 | + 169 |
| Totale | + 2.388 | — 1.861 |
| Grano | — 30.348 | + 1.618 |
| Totale generale | — 27.960 | — 243 |

Anche questo gruppo di proventi fiscali raggiungerà la previsione e con quasi certezza la supererà. Il disavanzo, che era di un milione ed un quarto al fine febbraio, è ridotto alla cifra insignificante di 243 mila lire e scomparirà in questo resto dell'esercizio.

### PRIVATIVE

Ascensione progressiva e meravigliosa, come lo dimostrano le seguenti cifre:

| Cespiti | Differenze Accertam. 1910–911 | Previsione 1911–912 |
|---|---|---|
| | migliaia di lire) | |
| Tabacchi | + 13.448 | + 6.629 |
| Sali | + 1.657 | + 2.320 |
| Lotto | — 3.290 | + 5.359 |
| Totale | + 11.815 | + 14.308 |

Aggiungasi che per vincite del lotto lo Stato ha pagato fino ad oggi una dozzina di milioni in meno del corrispondente periodo del 1910-911, di guisa che il beneficio del Tesoro per il lotto supera già fin d'ora i nove milioni in cifra tonda.

***

Riassumendo si hanno le seguenti risultanze:

| | Differenze 1910–911 | previs. 1911-12 |
|---|---|---|
| Tasse affari | + 16.824 | + 10.248 |
| Imposte consumi | — 27.960 | — 243 |
| Privative | + 11.815 | + 14.308 |
| Totale | + 679 | + 24.313 |

Se nel confronto con il corrispondente periodo 1910-911 si mette fuori partita il grano, l'eccedenza dei proventi a favore dell'esercizio 1911-912 da L. 679.000 sale a 31 milioni in cifra tonda.

Queste cifre sono la riprova che lo stato di guerra non ha avuto alcuna ripercussione sensibile sull'economia generale del paese.

## ARMI ED ARMATI

### Le vittime dell'aviazione militare.

(S) **Bar-Le-Duc**, 13: — Stamane il tenente aviatore Beaucourt è precipitato da grande altezza presso il Comune di Laimour, rimanendo morto sul colpo.

Il Beaucourt era a un centinaio di metri quando cominciò a atterrare: non aveva veduto il cattivo stato del terreno: giunto a 50 metri se ne rese conto, tentò di risalire, ma la sua discesa si trasformò in una caduta. Egli ebbe il petto sfondato e morì sul colpo. L'apparecchio è rimasto completamente distrutto.

### Morte di un generale tedesco.

**Monaco** (Baviera), 13 — Giunge notizia da Locarno sul Lago maggiore dell'improvvisa morte del generale di fanteria conte Alfredo di Duerckheim-Montmartin, comandante il 2° corpo d'esercito bavarese.

Il conte Duerckheim aveva 62 anni e comandava il corpo d'armata dal 1908.

# Conflitto italo-turco

## Da Tripoli.

TRIPOLI, 12 (ore 12,10).— (*Ufficiale*) Questa notte alcuni piccoli gruppi di arabi si avvicinarono ad Ain Zara e a Gargaresc e spararono qualche centinaio di colpi innocui. Ain Zara non rispose. Gargaresc rispose con una trentina di colpi di fucile e gli arabi si dileguarono lasciando sul terreno un morto col relativo fucile Martini.

TRIPOLI, 12 (ore 23,40). — (*Ufficiale*) I nostri due dirigibili viaggiarono oggi da Tripoli a Bu-Chemez e di là tornarono, rimanendo in aria oltre dodici ore. Essi si rifornirono di benzina da una delle navi che incrociano davanti a Zuara.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI 12, ore 12,20. — Stamane i dirigibili P 2 e P 3 lasciarono l'*hangar* alle ore 7 e si diressero sopra Zuara, dove constatarono la presenza di pochissime truppe. Raggiunto poscia Sidi Said i dirigibili lasciarono cadere nel nostro accampamento un messaggio che dava notizia di rilievi compiuti. Da Sidi Said i due dirigibili si spinsero fino al confine tunisino rientrando a Tripoli alle ore 16, dopo una ricognizione durata nove ore.

— Con recente decreto del Governatore è stato istituito un « Comitato del commercio », del quale faranno parte elementi indigeni e nazionali, con mandato di preparare la istituzione di una Camera di Commercio, con funzioni analoghe a quelle dello Camere esistenti nel Regno.

La Segreteria del Comitato fu affidata all'ufficio economo-commerciale, testè creato

— E' in corso, se sono bene informato, un altro decreto, che impone l'obbligo a tutte le ditte commerciali, le quali operano qui, di denunciare il proprio esercizio al locale Ufficio economico-commerciale.

**Marcioli**

## Dalla Cirenaica

BENGASI, 12.— (*Ufficiale*) Nessuna novità.

DERNA, 12.— (*Ufficiale*) Da voci, che circolano all'interno, parrebbe che regolari turchi e beduini assoldati regolarmente, che avevano finora campo intorno a Tobruk, siano per spostarsi verso Bomba a cagione della mancanza d'acqua.

### Il passo delle Potenze a Costantinopoli

(S) **Londra**, 13 — Il *Times* ha da Pietroburgo in data di ieri: Si annuncia ufficialmente che gli ambasciatori delle cinque grandi potenze hanno fatto oggi a Costantinopoli il passo collettivo chiedendo alla Turchia le condizioni, alle quali sarebbe disposta a concludere la pace con l'Italia.

(S) **Vienna**, 13. Il *N. Wiener Abendblatt*, a proposito della notizia che sia stato differito il passo comune delle Potenze presso la Porta nota che non si può parlare di differimento, giacchè il giorno in cui il passo deve avvenire non è ancora stato fissato.

Il passo sarà fatto probabilmente subito dopo la apertura della nuova Camera, la quale non è ancora stata convocata e lo sarà soltanto per il 18 o nei giorni susseguenti per ragioni di opportunità.

In quanto agli effetti, certamente non vi è da attendersene troppi. Le Potenze tuttavia non disperano che la risposta della Porta non escluda ulteriori discussioni intorno alla pace e che essa possa anzi offrire la possibilità di trattare. (*V. nostro fonogramma da Parigi*).

### Il "Tanin„ non vuole la pace

(S) **Costantinopoli**, 13 — Il *Tanin* respinge la proposta fatta dal *Jeune Turc* di concludere la pace con l'Italia verso compensi economici per la Tripolitania e di stringere poi un'alleanza fra la Turchia e l'Italia.

« Noi scrive il *Tanin*, non vogliamo la pace, e non vogliamo dar nulla all'Italia ».

### GIUDIZI ESTERI SULLO SBARCO A SIDI SAID

(S) **Berlino**, 13. La stampa tedesca rileva che lo sbarco degli Italiani a Sidi Said è un successo strategico, perchè interrompe le comunicazioni delle truppe turche colla Tunisia.

Le *Hamburger Nachrichten* dicono che l'occupazione avrà grande influenza sull'andamento della guerra rendendo impossibili i vettovagliamenti turchi dalla Tunisia e dall'Isola di Djerba, ove si trova un deposito turco di viveri e di munizioni.

## La finanza turca in Tripolitania

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Tripoli** 12— Vi ho esposto prima il bilancio turco del *vilayet* di Tripoli nella parte attiva e passiva e poscia ho illustrato dettagliatamente il sistema fiscale sul quale si fondavano le entrate.

Darò oggi qualche particolare sulla parte passiva del detto bilancio.

Le spese bilanciate ad uso militare servivano al mantenimento ed equipaggiamento del contingente regolare turco presidiande la sola Tripolitania.

Ultimamente erano circa 9000 uomini tra fanteria ed artiglieria e circa 1000 uomini di cavalleria; tutta truppa proveniente da altri *vilayet* dell'Impero

Questo era il contingente che effettivamente gravava sul bilancio e che dipendeva direttamente dal Muscir invece che dal Ferich.

Oltre a questi regolari esisteva una milizia territoriale costituita dagli uomini validi della Menscia del Sahel e della terra di Tagiura; essi potevano essere chiamati alle armi soltanto in tempo di guerra ma in compenso, erano esenti da qualsiasi imposta.

Essi venivano quindi indirettamente a gravare sul bilancio il quale veniva ad essere privato, nelle entrate, di quel tanto che questi individui avrebbero dovuto pagare.

E siccome la legge prescriveva che, ad ogni giardino come ad ogni pozzo dovesse corrispondere un uomo valido da potersi eventualmente chiamare alle armi e siccome, nelle zone suddette, i pozzi son o3100 ed i giardini 8000, in cifre tonde, il totale di cui il bilancio veniv a soffrire la mancanza non era indifferente.

Gli stipendi al personale civile comprendevano gli emolumenti spettanti agli impiegati nelle amministrazioni dipendenti dal potere centrale e direttamente dal Muscir il quale, da solo si sorbiva la rispettabile cifra di 220.000 piastre.

Dal complesso di quanto sono venuto fin qui esponendo se ne ritrae che la Tripolitania era male amministrata e, soprattutto male impiegati erano i denari che a furia di costrizioni, venivano emunti ai poveri abitanti.

Nel 1911 gli ebrei vennero esonerati dalla tassa militare e chiamati alle armi dalle quali disertarono non appena scoppiò la guerra.

Dei 17 milioni e mezzo circa di piastre che si ricavavano e che rappresentavano senza dubbio, una somma ragguardevole, dato l'ambiente, più di 5 *milioni* esulavano a Costantinopoli...... e il resto veniva malamente distribuito.

La grande quantità di esenzioni che, negli ultimi decenni, non avevano più ragione alcuna di sussistere in tale misura, venivano a privare il bilancio delle somme che pur sarebbero state indispensabili per compiere almeno in parte, quei pubblici lavori che non il vivere civile, ma il puro vivere umano, da epoca immemorabile, richiedeva.

Pure, benchè in misura non rilevante, le risultanze dei bilanci avrebbero permesso di contrarre qualche prestito ad un governo che non fosse stato quello ottomano.

Ma questo era ed è talmente screditato che non poteva certo affacciare la proposta di un prestito limitato ad una sola provincia tanto più che i fondi che avrebbero potuto fronteggiare il servizio del prestito stesso, erano già ipotecati per prestiti antecedenti.

***

Le finanze comunali e quelle riferentisi alla Cirenaica, press' a poco danno il medesimo risultato. Come appare evidente, vario e complesso è tutto l' ordinamento finanziario di questa regione che ora ci appartiene.

Ma l'Italia, che in men di trent'anni, ha saputo dare alle proprie finanze un assetto ed uno sviluppo che l'estero ci invidia, non tarderà molto a sistemare definitivamente le finanze della Libia secondo i suoi legittimi interessi e gli interessi degli indigeni che l' Italia intende rispettare dimostrando a fatti la differenza che esiste fra Governo italiano e Governo turco.

**A. Mascioli.**

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

**Novembre**

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

**Dicembre**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

**ANNO 1912**

**Gennaio**

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 16 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

**Febbraio**

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. — Avvisaglia e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo**

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondu ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

**Aprile**

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2. — Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodock è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra i Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 43° di longitudine E di Greenwich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dell'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

---

**Nota** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315--331-335-340-353-355. del 1911 ed i numeri 1-28-30--52-84-93 dell'anno in corso.



## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Per l'igiene e la morale** - dott. *G. Antonelli* - Pustet. ed. - Roma 1912.

E' un volumetto nel quale sono trattate alcune questioni relative alla purità dei giovani dal lato medico-clinico e pratico. L'A. prende di mira specialmente due grandi vizi che fanno strage nella gioventù, distruggendone le speranze più belle e mietendone spesso la vita nel fiore degli anni; ne fa conoscere le tristissime conseguenze fisiche e morali, portando esempi clinici, statistiche e autorità mediche, superiori a qualsiasi eccezione; confuta le più notevoli obiezioni che sogliono ripetersi dai giovani a giustificazione della loro condotta e ne indica i mezzi fisici, morali e terapeutici per conservare con la purità di costumi una salute florida della mente e del corpo e preparare alla patria una generazione robusta e coraggiosa. Il libro, scritto con grande chiarezza, con precisione di linguaggio tecnico, in ogni sua parte è ordinato e sintetico: esso è raccomandabile ai giovani sopra i 18 anni, ai genitori e a quanti avvicinano la gioventù per la sua educazione.

***

**Caccie utili e caccie dannose** - dott. *Giuseppe Gioli* - Ed. Zanichelli - 1912 Bologna.

Il bel volumetto di circa 300 pagine si deve alla « Biblioteca di cultura popolare »: è un libro scritto con forma piana e chiara, la cui lettura può riuscire gradevole ed utile al cacciatore non meno che al legislatore.

Premessi alcuni cenni storici sulla caccia in genere e sulla falconeria in ispecie, l'autore descrive le varie caccie che si praticano oggi giorno in Italia con il fucile... e con gli altri mezzi di distruzione, con cani e senza, dal cacciatore solo o da comitive. Il libro mette bene in evidenza tutte le caccie dannose ed insidiose fatte cioè con lacci, gabbiole, diluvio, lancistura, diavolaccio e con tutti quegli altri strumenti barbari con i quali il bracconaggio insidia e distrugge la selvaggina alla barba di tutti i cacciatori onesti e della autorità. Alcuni capitoli sono dedicati ai cani da caccia, ai fucili, alle polveri, alle varie specie di selvaggina indigena e di paesi, e specialmente agli uccelli dannosi ed utili all'agricoltura; alle varie leggi purtropp3 ancora in vigore nelle varie regioni d'Italia in attesa della tanto sospirata *legge unica*, alle riserve di rifugio e ripopolamento.

Infine contiene consigli utili e norme di igiene e di galateo venatorio.

E' pertanto, giova ripeterlo, una lettura piacevole ed utile; utile sopratutto perchè sono messe in rilievo tutte le cause insidiose, onde l'autore può davvero essere chiamato benemerito della *educazione ginegetica Italiana*.... una delle ispirazioni oneste dell'ultimo congresso dei cacciatori.

***

**L'Edera.** — Dramma in tre atti di Grazia Deledda e Camillo Antona Traversi. - Fratelli Treves, ed.

Nei romanzi di Grazia Deledda è tanta forza drammatica ch'era ben naturale che all'autrice stessa venisse l'idea di trarre un dramma da un suo romanzo. Così fece per l'*Edera* in collaborazione con C. A. Traversi. Al pari del romanzo il dramma recitato dalla compagnia Starace-Sainati, ebbe ottimo successo in questi mesi nei principali teatri; ed ora il successo si rinnoverà per l'elegante volume della collezione teatrale Treves, poichè queste scene intense e fosche conservano alla lettura tutta la loro virtù d'emozione.

***

**L'educazione del cuore.** — P. Gillette Ed. Desclée e C. Roma.

Questo volume è diviso in tre parti: *Le malattie del cuore; le cause; i rimedi.*

E' una trattazione ampia e assai moderna su tutte le malattie che possono colpire cuore ed anima. Il P. Gillette analizza le sue tesi con senso finissimo di psicologo; indica gli ostacoli, svela gli egoismi, mostra il fine da conseguirsi, facendone risaltare tutta la nobiltà e la sublimità e su tutte le sue pagine aleggia un soffio d'ardore generoso e comunicativo.

## ATTI DEL GOVERNO

*La gazzetta ufficiale del 13 contiene*:

R. D. n. 288 col quale viene sostituito da un altro l'allegato *C*) al regolamento per l'applicazione della legge 27 giugno 1909, n. 377, approvato con R. D. 30 dicembre 1909, n. 865, circa i gradi militari da conferirsi alle persone dell'equipaggio dei piroscafi mercantili requisiti dallo Stato - R. D. n. 291 col quale a datare dal 16 febbraio 1912, viene soppressa la R. scuola macchinisti in Venezia e viene istituita la R. scuola meccanici - R. D. n. 281 col quale vengono costituiti i consorzi di alcuni comuni delle provincie di Caserta, Salerno e Sassari per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-922 - RR. DD. nn. 285, 286 e 287 riflettenti erezioni in ente morale e approvazione di statuti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri.

***

**R. Esercito.** Sono collocati:

a riposo, il colonnello Gisla Cav. Giovenale del 4° alpini ed il ten. colonnello Campeggi Cav. Felice dell'arma di artiglieria già in aspettativa.

in posizione ausiliare, il ten. colonnello Arriena Cav. Paolo; il maggiore Stoppani Cav. Romeo; i capitani Sergi Cav. Antonio, Rinaldi Gaetano, di Priseo cav. Giuseppe, Poggi Giovanni, Quessi cavalier Vittorio e Giusti Erminio; i tenenti Gregorioni Giuseppe e Lelli Alfredo, dei reali carabinieri.

in aspettativa, il capitano Troyse Edoardo del 5° bersaglieri (infermità), il tenente Raimondo Mantò del 77 fant. ed il maestro direttore di banda Cileni Giuseppe del 47° (motivi di famiglia).

— il tenente Faino Mario dei cavalleggeri Treviso è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa: il maggiore Catalano cav. Giuseppe al 14° fant.; i capitani Ansoldi Cesare al 35°, Conti Ugo al 5° bers. e Gatti Giovanni al 15° artiglieria campagna; i tenenti Gur Gullino Giuseppe al 39° fant. Panozzo Ugo al 57° e Cialente Giovanni al 39°; il sottotenente Giadira Federico al 58°; i maestri direttori di banda Soera Antonio al 65° e Speziale Attanasio al 29°.

— Sono promossi al grado superiore: **Carabinieri reali**: *Maggiori* Manassei cav. Ildebrando e Ferrè cav. Leopoldo — a *capitano* Paolini cav. Luigi, Palizzolo di Ramione barone Giuseppe, Ratti cav. Francesco, Franchi Cav. Italo e Grezzel cav. Giuseppe — *Tenente*, Profili cav. Giuseppe, Beato cav. Alberto, Vigni Michele, Boella cav. Giuseppe, Bianchini Cesare, Gallo cav. Cesare, Casini Carlo, Mazza cav. Emanuele, Ferlosio Attilio, Marselesari Antonio, Bergami Anacleto, Rossi Aldo, Boccia Benedetto, Palenzona Cesare e Tirinanzi de Medici Carlo — *Sottotenenti* Grosso Antonino, Giardina Amedeo, Longo Eugenio, Ferrante Nicolò, Bonuto Desiderio, Borandini Luigi, Cavallori Luigi, Costa Federico, Zanchini Giulio Giovanni, Fasso Giuseppe e Palelli Riccardo.

Sono nominati *sottotenenti* i marescialli Cosentino Paolo, Miella Giuseppe e Pons Agostino.

**Fanteria**: ten. colonnello Roberti cav. Ennio al 54° fant.

**Artiglieria**: ten. colonnello Marro cav. Prospero (art. 25) messo a disposizione del ministro Guerra. Bonagente cav. Crispino (ruolo tecnico).

— Sono trasferiti nell'arma dei Reali Carabinieri i tenenti Gori Marco del 10° fant. Hazon Antonio del 6° alp., Rota Armando del 21° fant., Cislento Giovanni del 39° fant. Ferrari Giuseppe del 36° e Longobardi Gastone del 40°.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Venezia**, 13: — Al Municipio ebbe luogo ieri la prima riunione della Commissione esecutiva del Comitato Provinciale per l'offerta di aeroplani all'Esercito ed all'Armata. Fu costituita la Presidenza e discusso il programma d'azione. Sabato la Commissione tornerà ad adunarsi per deliberare definitivamente i vari provvedimenti. La sottoscrizione ha già dato risultati veramente lusinghieri.

— La notte scorsa un violento fortunale sbattè un trabaccolo diretto ad Ancona carico di concimi sulla spiaggia di Sottomarina (Chioggia). Non appena fu avvertito il pericolo, si tentò il salvataggio Tre persone dell'equipaggio furono raccolte dopo sforzi sovrumani, una quarta morì assiderata, una quinta fu travolta dai marosi.

**Genova**. 13: — Un violento incendio si sviluppava stamane a bordo del piroscafo *Palatino*, carico di stearina ed altre materie infiammabili. Il pronto intervento dei pompieri valse a circoscrivere il fuoco: andò però distrutta gran quantità di merce. I danni sono rilevanti. Circa le cause dell'incendio è a notare che la scorsa notte ignoti ladri salirono a bordo del piroscafo asportandone parecchi sacchi di cotone: si vuole che essi abbiano inavvertentemente lasciato cadere dei fiammiferi, i quali poi, accendendosi, avrebbero causato il fuoco.

**Milano**, 13: — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso negli uffici delle Preture, posti nell'apposito palazzo di via S. Antonio, asportarono dai cassetti delle cancellerie molta carta bollata e cambiali per una cifra di L. 150.000

Visto poi che delle cambiali non avrebbero potuto servirsi, i ladri le stracciarono disseminandone i pezzi per i diversi uffici.

### Italia Centrale.

**Firenze**. 13: — [illegible] fino a nuovo ordine della Manifattura tabacchi di S. Orsola, stamane tutte le operaie, adunatesi alla Camera del lavoro, votarono un ordine del giorno di protesta contro la Direzione. Gli on. Rosadi e Pescetti hanno iniziato pratiche per la sollecita riapertura della Manifattura.

**Portoferraio**. 123. — Domani avrà luogo qui in forma solenne l'inaugurazione del nuovo acquedotto. Interverranno il Sottosegretario ai LL. PP. on. De Seta, l'on. Cassuto, il Prefetto della provincia il Sindaco di Livorno ed altre autorità.

Per la circostanza avranno luogo grandi festeggiamenti popolari.

### Italia Meridionale

**Bari**, 13: Si ha da Castellaneta che in tenuta «Peroncello», durante una battuta al cinghiale, alla quale prendevano parte diversi cacciatori, uno di essi, tale Arturo De Noia, di anni 34, nativo di Irsin rimase ucciso da un colpo di fucile che uno dei compagni di caccia aveva sparato contro un cignale sbagliando disgraziatamente la mira. Sul luogo si recarono le Autorità per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

### Provincia Romana

**Ariccia**. 13: — La scorsa notte ignoti ladri, introdottisi mediante scasso nella Cattedrale ne asportarono parecchi oggetti sacri, tra cui una pisside la corona d'argento, la collana e gli orecchini della statua di S. Apollonia, protettrice di Ariccia. Gli autori del sacrilego furto che ha prodotto in città enorme impressione, sono attivamente ricercati.

**Tivoli**. 13. — Danni gravissimi, incalcolabili, hanno risentito i vigneti nel nostro territorio per una estesa gelata verificatasi la scorsa notte. Il raccolto dell'uva in tutto l'Agro tiburtino è seriamente compromesso. Le località maggiormente colpite sono quelle di Campolimpido e Favale.

**Frosinone**, 13.— Una folla enorme accolse ieri sera con una imponentissima dimostrazione di simpatia i richiamati della classe 1888 appartenenti al nostro distretto, reduci della Libia in seguito a congedamento. Ad attendere i reduci si trovavano pure le autorità comunali col gonfalone, il Sottoprefetto, cav. Leggeri, numerosissime associazioni coi rispettivi vessilli, la scolaresca ecc. Lungo il percorso dalle finestre vennero gettati fiori a profusione sui soldati tra acclamazioni entusiastiche all'esercito e a Tripoli italiana

**Siracusa**, 13.— Il piroscafo *Ego*, dei « Servizi Marittimi », salvava la scorsa notte, tra Messina e Riposto, cinque naufraghi componenti l'equipaggio di una barca che era stata capovolta dai marosi. I naufraghi così miracolosamente scampati sono tutti di Taormina.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le sotto-indicate stazioni:

*Cordova*, con Capo Mele;

*Rembrandt*, con Capo Mele e Capo Sperone;

*America*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani;

*S. Guglielmo*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

*S. Giovanni*, *Princess Irene e Canadà*, con Capo Sperone;

*Worcestershire e York*, con S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto;

*Alice*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti;

*Macedonia*, con Taranto e S. Maria di Leuca;

*Prinz Heinrich e Schleswig*, con Taranto;

*Ultonia*, con Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo;

*Ivernia*, con Monte Cappuccini e Venezia.

## Prezzo del frumento

**sui principali mercati del mondo**

(Franchi per Quintale - 14 marzo 1912)

| MERCATO | 1908 30/12 | 1909 30/12 | 1910 30/12 | 1911 30/12 | 1912 6/4 | 1912 13/4 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Parigi | 22,35 | 23.50 | 27.62 | 25.62 | 28.55 | 28,97 |
| Berlino | 26.– | 29.10 | 25.31 | 25.46 | 27.06 | 27.59 |
| Vienna | 26.60 | 26.50 | 25.— | 25.75 | 25.75 | 25.75 |
| Budapest | 28.15 | 28.— | 22.98 | 23.48 | 23.51 | 21.90 |
| Londra | 20.50 | 25.10 | 20.07 | 20.95 | 21.75 | 22.75 |
| New-York | 23.75 | 20.50 | 18.47 | 18.34 | 20.40 | 20.44 |
| Chicago | 19.50 | 20.50 | 17.36 | 17.94 | 19.49 | 19.33 |
| Odessa | 20.10 | — | — | 18.8 | 16.67 | — |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana, per la ricorrenza della Pasqua, gli affari furono sospesi in quasi tutti i mercati esteri. I prezzi però, per le poche richieste verificatesi segnarono, quasi dovunque, rialzi, ma di poca importanza.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'Esportazione sono sempre rilevanti. Il 6 aprile ascendono ad oltre 27 milioni 600 mila ettolitri contro poco più di 15 milioni 700 mila del passato anno allo stesso tempo.

Le quantità viaggianti con destinazione verso l'Europa il dì 8 aprile si calcolavano a 6.730.000 *quarters* (un *quarter* equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 4.185.000 diretti per l'Inghilterra e 2.545.000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendevano, in complesso, a *quarters* 7.373.000.

Dall'America si hanno notizie ben promettenti sul raccolto dei grani d'inverno.

In Australia il raccolto del grano nella Nuova Galles del Sud è stato ufficialmente valutato a 24.616.000 *bushels* (un *bushel* equivale a litri 36 e 34 centilitri contro 26.064.000 ottenuti nel passato anno.

Notizie dall'Argentina recano forti pioggie nelle provincie di Buenos Ayres, Cordoba e Santa Fè.

In Italia nella decorsa settimana, come nei mercati esteri, si verificò sospensione d'affari dappertutto La poca derrata offerta pel consumo locale, con prezzi in rialzo, oscillò fra L. 32.25 e L. 29.50 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 33.25 per quelli esteri.

## Scienze e Lettere

**CONGRESSO DEGLI ORIENTALISTI IN ATENE**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

ATENE, 13 (ore 3.30): — Il Congresso degli Orientalisti si è chiuso, rimettendo la scelta del futuro Congresso fra il Cairo e Lipsia ad un Comitato permanente internazionale, organizzatore dei Congressi, nel quale sono compresi per l'Italia i professori dell'Università di Roma, Guidi e De Gubernatis.

Il prof. Bezrenberger ringrazia la Presidenza in nome della Germania e De Gubernatis da parte di tutti i congressisti.

## TEATRI ed ARTE

**Anfiteatro Corea.** — Oggi Domenica 14 aprile alle 16 Concerto orchestrale diretto da Mengelberg

Il programma è il seguente:

1 Gluck - Alceste, *Ouverture*

2 Tommasini - Preludio a *L'Hymne à la Beauté* di C. Baudelaire

3 Schubert - Sinfonia in *si min.* (Incompleta) allegro moderato. Andante con moto.

4 Strauss - Don Giovanni. Poema sinfonico

5 Elgar - *Chanson de nuit*

6 Wagner - I Maestri Cantori. *Preludio.*

**Il grande concerto di Eugène Jsaye al «Corea»**

Una folla elegantissima convenne ier sera al concerto straordinario del celebre violinista Eugène Jsaye, col concorso del pianista Thèo Jsaye, promosso dal Comitato Romano Provinciale di soccorso per le famiglie dei morti in Tripolitania e dal Comitato per la Cassa di Maternità.

Il grande esecutore, interprete intelligente, virtuoso eccezionale, dalla cavata ampia, poderosa, che sa trarre i suoni più dolci dal suo istrumento fu assai festeggiato, tanto che dovette alla fine concedere un pezzo fuori programma.

Fu specialmente apprezzato nel IV concerto di Vieuxtemps e nella famosa *Chaconne* di Bach.

In *Rêve d'enfant* e in *Lointain passé*, l'Jsaye si appalesò anche fine compositore.

Pianista sicuro ed efficace apparve anche il fratello di Eugène, Thèo Jsaye.

## Drammi di terra e di mare

**Vittime della neve.**

(S) **Grenoble**, 13 — Cinque operai italiani che lavoravano in una foresta di Doz-en-Cisans sono rimasti sepolti in una buca di neve che essi avevano artificialmente scavata e che è crollata sopra di loro.

Uno di essi, tale Begente, è rimasto ucciso sul colpo; altri due sono stati feriti gravemente, e gli ultimi due si sono potuti salvare.

## SPORTS

### Corse alle Capannelle

**RIUNIONE DI PRIMAVERA**

**XIV GIORNO - DOMENICA 14 APRILE**

I Corsa - PREMIO AUSTERLITZ L. 1500 - Ore 14.30

(Corsa di Hacks - Gentlemen Riders - Handicap ascendente)

| *Scuderia* | *Cavallo* | *Fantino* |
|---|---|---|
| Bar. G. Treves | Sardanapalo | g. rossa, cuc. bleu, b. bleu |
| C. Giannelli Viscardi | Priamo | g. bleu, b. rosso |
| D. E. Hohenemser | Ribble Grey | g. nera, croce S. Andrea e b. verde |
| Ten. c. R. Rizzardi | Ticino | g. e b. rosso croce S. Andrea gialla |
| Frank Turner | Bergeret | g. avana, m. ciliegio b. bia. |
| Ten. G. Ciavolich | Le Bois Sacré | g. str. nero e arancione b. nero |

II Corsa - PREMIO DELLE CAPANNELLE L. 2000 - Ore 15

(Handicap discendente)

| *Scuderia* | *Cavallo* | *Fantino* |
|---|---|---|
| G. Mario Guerrini | Dandi | g. gialla, m. cereb. giallo e verde, b. verde |
| Sir Rholand | Nottola | g. e b. str. bian. e viol. |
| Antonio Dall'Acqua | Il Reno | g. e b. nero, m. e trac. gial. |
| Razza di Besnate | Varese | g. rossa, cuc. bian. b. rosso |
| Razza di Besnate | Andreotea | g. rossa, cuc. bian. b. rosso |

III Corsa - PREMIO GLENGARRY L. 2000 - Ore 15.30

(Allievi fantini)

| *Scuderia* | *Cavallo* | *Fantino* |
|---|---|---|
| Sir Rholand | Keran | g. e b. str. bian. e viol. |
| Alberto Chantre | Miss Mackintosh | g. nera, alamari oro, b. ros |
| Alberto Chantre | Verrocchietta | g. nera alamari oro b. ros. |
| Giuseppe Ferri | Carpaccio | g. verde, croce S. Andrea e b. rosso |
| Razza di Besnate | Gigino | g. rossa, cuc. bian. b. rosso |
| Scuderia Flaminia | Jew | g. viola, b. bianco |

IV Corsa **PREMIO GALEAZZO L. 8.000** Ore 16

| *Scuderia* | *Cavallo* | *Fantino* |
|---|---|---|
| Sir Rholand | Nettuno | g. e b. str. bian. e violetto |
| Sir Rholand | Sebedna | g. e b. str. bianco e viol. |
| Federico Tesio | Vivarina | g. bianca, croce S. Andrea rossa, b. rosso |
| B. L. Guastalla | Crespi | g. khaki fascia rossa, b. ros |
| Razza di Besnate | Marikka | g. rossa, cuc. bian. b. rosso |
| Scuderia Flaminia | Crosara | g. viola b. bianco |

V Corsa - PREMIO FITZ HAMPTON L. 2500 - Ore 16.30

(CORSA A VENDERE)

| Scuderia | Cavallo | Fantino |
|---|---|---|
| Scuderia Flaminia | Crosara | g. viola, b. bianco |
| Scuderia Flaminia | Colunga | g. viola, b. bianco |
| Sir Rholand | Gulj | g. e b. str. bian. e viol. |
| Cav. John Rook | Lipaduna | g. rossa, trac. bian. b. ver. |
| Giuseppe Ferri | Nuro | g. verde, croce S. Andrea e b. rosso |
| Razza di Besnate | Picciola | g. rossa, cuc. bian. b. rosso |
| Razza Casilina | Valençay | g. paglia, b. verde olivo |

VI Corsa - STEEPLE CHASE DELLE CAPANNELLE - Ore 17

L. 3000 - (Handicap ascendente)

| *Scuderia* | *Cavallo* | *Fantino* |
|---|---|---|
| Scuderia Pinciana | Tramat | g. str. bian. e ver. b. verde |
| March. G. Medici | Snowhale | g. gialla, trac. bleu, b. gial. |
| Ten. c. Max Dentice | André | g. metà bleu e gialla, m. e b. giallo |
| Ten. c. C. Ceriana | Boulangère | g. gialla, cuc. par. e b. n. |
| Nob. R. A. Galleaga | Mèrriwa | g. gialla e rossa, m. e b. n. |
| Nob. R. A. Galleaga | Règina | g. gialla e rossa m. b. nero |

**Escursione artistico-sportiva in Abruzzo.**

Dopo la magnifica prova di *sport* invernale che richiamò una comitiva di 150 gitanti a Tagliacozzo e sul M. Camiciola, l'Associazione Abruzzese Molisana tenta una seconda ardita iniziativa.

Nei giorni 27 e 28 corrente, due squadre - una in automobile e l'altra in ferrovia prima e nei carri poi - partiranno da Roma e visiteranno le meraviglie d'arte e di storia diffuse nella regione del Velino, e ammireranno l'arditissima opera compiuta dopo 18 secoli nella conca Fucense, intorno all'industriosa Avezzano.

Si tratta in fondo di completare l'ormai famosa « Scoperta » delle bellezze artistiche e delle richezze naturali dell'Abruzzo, si tratta di far conoscere, fra il rigoglio della più squisita primavera, due fra i maggiori monumenti dell'arte locale: la purissima chiesa romanica di S. M. in Valle Porclaneta e la meravigliosa ricostruzione cosmatesca di S. Pietro d'Albe. Domani sarà diffuso il programma ufficiale dell'interessante manifestazione d'arte e di *sport*, le iscrizioni si chiuderanno il giorno 25. Queste si riceveranno all'Associazione per il Movimento dei Forestieri, alla Società « Lazio » e alla nuova sede dell'Associazione Abruzzese molisana: Piazza Campo Marzio 3; primo piano nobile.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

DOMENICA 14 Aprile 1912 — Tiburzio

Leva il sole alle 5,33 — Tramonta alle 6,47.

Leva la luna alle 0,6 — Tramonta alle 8,36.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 13 aprile 1912 - Ore 16

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 5.8 | nevica | Nizza | 11.4 | 3/4 cop. |
| Ambur. | 2.0 | nevica | Zurigo | 1.0 | sereno |
| Vienna | 0.5 | sereno | Costan. | — | — |
| Madrid | 10.7 | 3/4 cop. | Malta | 15.8 | coperto |
| Parigi | 1.7 | sereno | Atene | — | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.8 | 1/4 cop. | calmo | 17.3 | 8,6 |
| Torino | 7.8 | 1/4 cop. | — | 17.2 | 7,9 |
| Milano | 7.6 | 1/4 cop. | — | 19.8 | 8,4 |
| Venezia | 7.5 | sereno | mosso | 14.5 | 6,4 |
| Bologna | 10.3 | 1/2 cop. | — | 19.5 | 8,8 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 10.4 | coperto | mosso | 17.8 | 8,5 |
| Firenze | 15.2 | 3/4 cop. | — | 18.4 | 8,2 |
| Roma | 10.2 | coperto | — | 17.2 | 8,4 |
| Bari | 12.4 | 3/4 cop. | l. mosso | 20.4 | 11,8 |
| Napoli | 10.8 | piovoso | l. mosso | 15.9 | 9,4 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 6.0 | coperto | — | 13.5 | 6,7 |
| Palermo | 13.6 | coperto | l. mosso | 18.1 | 9,4 |
| Messina | 14.2 | coperto | calmo | 18.9 | 15,9 |
| Cagliari | 9.0 | coperto | l. mosso | 19.0 | 8,0 |

Probabilità si stà accentuando una depressione al Sud della Sardegna; cielo nuvoloso; venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; pioggie sull'Italia peninsulare ed isole, basso Tirreno ed Adriatico centrale molto agitati.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termom. centigr. massima 16,3 minima 10,6 — Umidità relativa 48 assoluta 6.02 - Vento a mezzodì E — — Stato del cielo: coperto

**Sciarada**

Colui che all'*uno* fa par timoroso,
L'*altro* rivolge ovunque accorto ciglio,
L'*inter* sembra che fugga dal periglio,
Eppur egli l'affronta valoroso.

*Spiegazione del giuoco precedente:*

Indo-vino— INDOVINO.

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunziati il giorno 11 aprile

Nati 42 compreso un nato morto

Morti 28 dei quali 9 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Bulgarini Luigia fu Francesco Tivoli 80 ved. Testa
Franck Gustavo di Carlo Keckenelève (Germania) 59 possid.
Bignardi Assunta di Sergio Roma 9 nub.
Mattenzzi Adele fu Orazio Roma 44 ved. Pogliani
Tomassu Luisa fu Lorenzo Artena 75 possidente ved. Cavalieri
Gatti Maria fu Emidio Jesi 72 ved. Millozzi
Pavoni Emilia di Pasquale Roma 38 con. Serra
Fiacchi Marianna fu Cesare Rieti 88 ved. Monti
Borzacchi Telemaco di Ulderico Roma 16 cel.
Massi Luisa fu Vincenzo Roma 73
Ratta Mariano fu Bartolomeo Roma 69 appaltatore con.
Gualtieri Agnese fu Pietro Roma 52 cameriera nub.
De Virgilio Pietro fu Giovanni Alfedena 60 selciarolo con.
Tomassia Giuseppe fu Anselmo Mantova 70 ferroviere con.
Priori Giuseppe fu Andrea 59 calzolaio con.
Bollini Antonio fu Pietro Padova 69 impiegato cel.
Di Palma Pasquale fu Francesco Cicciano 84 muratore con.
Barlettano Federico fu Giovanni Roma 3 uff. R. esercito cel.
Fanfarini Nazzarena fu Giovanni Battista Alatri 70 ved. Neri

## REGIO LOTTO.

**Estrazioni del 13 aprile**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 42 | 8 | 36 | 41 | 22 |
| FIRENZE | 35 | 11 | 88 | 85 | 22 |
| MILANO | 17 | 88 | 7 | 22 | 52 |
| NAPOLI | 87 | 22 | 16 | 35 | 19 |
| PALERMO | 24 | 81 | 31 | 59 | 15 |
| ROMA | 67 | 1 | 14 | 79 | 59 |
| TORINO | 59 | 83 | 79 | 37 | 42 |
| VENEZIA | 14 | 31 | 30 | 83 | 85 |

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Como - Deputazione provinciale* - 23 aprile - Costruzione stradale - L. 528 mila.

*Frascati - R. Pretura* - 23 aprile Vendita di 42 immobili siti nel Comune di Monte Compatri.

*Bellano - R. Prefettura* - 23 aprile - Servizio di fornitura alle carceri giudiziarie.

*Brescia - R. Prefettura* - 23 aprile - Ampliamento e sistemazione del porto lacuale di Gargnano - L. 44.937.

*Frosinone - R. Tribunale* - 24 aprile - Vendita di stabili siti nel territorio di Villa S. Stefano.

*Civitavecchia - R. Tribunale* - 24 aprile - Vendita di immobili siti nel territorio di Monteromano.

*Lucca - Intendenza di Finanza* - 24 aprile - Vendita di un fondo sito in Bagni di Montecatini, composto di un corpo di fabbricati comprendente il fabbricato detto La locanda maggiore, ... da pranzo, la palazzina detta Magnani, il teatro delle Varietà, giardini e cortili. L. 800, mila.

*Roma - R. Tribunale* - 24 aprile Vendita di terreno vignato e cannetato presso la Castelluccia.

*Palermo - Genio Militare* - 24 aprile - Costruzione di tettoie, ... reggio, magazzini, ed infermeria quadrupedi - L. 116.700.

*Cremona* - R. Prefettura - 25 aprile - Fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia di Cremona.

*Massa Superiore - Municipio* - 25 aprile - Costruzione edificio scolastico L. 121.700.

*Roma amministrazione provinciale* - 19 aprile - Fornitura di ... di lana, canapa e cotone - 1° lotto L. 18.475 - 2° lotto L. 35.300 - 3° lotto L. 25.770 - 4° e 5° lotto L. 2.700.

*Torino Farmacia centrale militare* - 19 aprile - Provvista di 60 mila metri di mussola idrofila di 800 mila idrofili speciali.

*Siracusa - Intendenza di Finanza* - 19 aprile - Conferimento di vendita privative in Lentini.

*Verona Genio militare* - 19 aprile - Costruzione di una ... (2° lotto) in Vicenza L. 553 mila.

*Ministero Agricoltura* - 19 aprile - Fornitura di articoli di ... ceria per le amministrazioni centrali governative.

# I CONGRESSI DI ROMA

## X Conferenza internazionale contro la tubercolosi

**Seduta antimeridiana di ieri.**

Nella seduta tenuta ieri presiedeva il prof. Bumm.

Il prof. Schrotter fa la relazione dell'opera compiuta dalla società Austriaca contro la tubercolosi, e dichiara che si è deciso di costruire un gran sanatorio specialmente per la cura all'aria libera, sotto l'azione dei raggi solari, nelle Alpi Tirolesi.

In seguito gli altri vari delegati esteri hanno fatto il resoconto dei progressi ottenuti nei vari paesi nella lotta contro la tubercolosi.

**La relazione del prof. Gualdi**

Invitato dal prof. *Bumm* a riferire sulla lotta antitubercolare in Italia, il prof. *Tito Gualdi* così dice:

Nonostante le apparenze di inattività in Italia molto si è fatto contro la tubercolosi in via indiretta e i risultati statistici sono veramente incoraggianti.

Se manca in Italia il fenomeno della diminuzione della mortalità per tubercolosi bisogna considerare che in Italia la tubercolosi non fa le grandi stragi di cui si lamentano le altre nazioni, sia per la grande agricoltura che assorbe quasi due terzi della popolazione sia per la vita alla grand'aria che è preferita anche dalle popolazioni urbane.

Noi non perdiamo più di 30 mila persone per tubercolosi su 700 mila morti mentre altrove si hanno cifre molto più alte. Noi abbiamo fatto una prevenzione indiretta coll'applicazione di buone leggi sulla sanità pubblica e sopratutto colla sorveglianza sulle abitazioni, che costituisce anche il programma della Francia come ha detto il prof. Landouzy, e colla buona organizzazione dei servizi comunali di disinfezione pubblica che noi applichiamo nelle case dopo la morte di un tubercolotico o dopo il suo trasporto al sanatorio.

Negli ospedali i tubercolosi sono sempre isolati in padiglioni speciali.

Si va sempre più diffondendo l'educazione contro lo sputo e cominciamo a tenere le scuole alla grande aria per i bambini predisposti.

Manca ancora in Italia un'organizzazione visibile diretta contro la tubercolosi e l'attività dei comitati.

Noi non possediamo la magnifica assicurazione operaia che è l'onore della Germania, non abbiamo sanatori e preventori popolari, possediamo solo magnifici sanatori pei ricchi.

Concludendo in Italia la lotta contro la tubercolosi si è fatta mediante il risanamento delle grandi città e col promuovere la vita all'aria aperta mediante lo sport.

Noi faremo sempre meglio, e confidiamo che nella prossima conferenza l'Italia terrà nella lotta antitubercolare un posto onorevole.

Cessati gli applausi si passa alla nomina dei membri d'onore e dei soci corrispondenti dell'associazione internazionale contro la tubercolosi.

L'on. *Santoliquido* vien nominato membro d'onore. Membri corrispondenti sono eletti i seguenti professori:

*Gualdi Tito, Celli, Gosio, Stesuer Di Vestea, De Blasi, Abba* e *Bordoni Uffreduzzi*.

In seguito si approva la proposta di offrire una medaglia d'oro a *Guido Baccelli* e a *Lèon Bourgeois* e una d'argento ai seguenti signori benemeriti della lotta antitubercolare: Barone *Tamm* Svezia, *Deweg* Belgio, *Schmid* Svizzera, *Pannwitz* Germania.

## VII Congresso Internaz. contro la Tubercolosi

Stamane alle 11, in Campidoglio, come già abbiamo preannunziato, avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Parleranno *Guido Baccelli*, Presidente del Comitato Ordinatore del Congresso, il Ministro della Pubblica Istruzione, *on. Credaro* ed il prof. *Vittorio Ascoli*, segretario generale del VII Congresso.

Porteranno il saluto delle nazioni che li hanno inviati a Roma per il grande convegno della solidarietà umana i rappresentanti di esse che sono finora almeno un centinaio.

**Il programma del Congresso.**

Oggi alle 4.30 pom. nel salone romano a Castel S. Angelo conferenza generale del prof. *Landouzy* di Parigi sul tema « L'importanza eziologica dei fattori sociali nella tubercolosi. I mezzi di difesa sociale ».

Martedì 16 alle 9 ant. seguito del lavoro delle sezioni.

Alle 5.30 pom. nello stesso salone conferenza del prof. *Webb* (Colorado) sulla « Vaccinazione contro la tubercolosi ».

Per essere ammessi a questa conferenza basta la tessera di congressista e con larghezza di vedute data l'importanza del tema il comitato ordinatore ha disposto per un largo invito alle personalità della scienza e del mondo intellettuale romano.

Alle 5.30 pom. nello stesso salone romano il prof. *Kraus* titolare di clinica medica all'università di Berlino parlerà sulla « Diagnosi precoce della tubercolosi ».

Lunedì 15 alle 9 ant. cominceranno le sedute delle sezioni.

Alle 4.30 pom., sempre nel salone romano a Castel S. Angelo, l'illustre sen. prof. *Edoardo Maragliano* di Genova terrà la sua conferenza: « Sulla vaccinazione preventiva dell'uomo contro la tubercolosi ».

Alle 8 pom. pranzo offerto dalla presidenza del Comitato ordinatore ai presidenti delle delegazioni dei Governi rappresentati.

Ore 4.30 pom. Nel salone romano a Castel S. Angelo il prof. *Sahli* terrà la sua conferenza generale su tema: « Sui concetti direttivi nella cura con le tubercoline. »

Alle 5.30 pom. il prof. *Philip* di Edimburgo terrà la sua conferenza generale sul tema: « Tubercolizzazione e detubercolizzazione ».

Mercoledì 17 alle 9 ant. seguito dei lavori delle sezioni.

Ore 4.30 pom. Nel salone romano di Castel S. Angelo l'on. prof. *Sanarelli* (Bologna) terrà la conferenza generale sul tema « L'evoluzione biologica della tubercolosi nella specie umana ».

Ore 5.30 pom. Nello stesso salone il prof. *Calmette* di Lilla terrà la conferenza generale su tema riservato.

Ore 6 pom. Tè offerto alle signore dei Congressisti dalle signore del Lyceum.

*Giovedì* 18 ore 9 ant. Seguito dei lavori delle sezioni.

Ore 4 pom. Ricevimento in onore dei Congressisti offerto dal Sindaco di Roma nei musei capitolini.

*Venerdì* 19 alle 9 ant. Chiusura dei lavori delle sezioni.

Alle 8 pom. pranzo dei Congressisti all'Apollo (Quota individuale L. 12).

*Sabato* 20 ore 9 ant. Seduta di chiusura del Congresso.

A mezzogiorno gita a Sangemini offerta dalla Società delle Acque.

Alle 8 pom. visita della Passeggiata Archeologica e delle Terme di Caracalla con illustrazione fatte in tutte le lingue ufficiali del Congresso.

*Domenica* 21 (Dies Natalis Ramae) alle 9.30 poma Ricevimento in Campidoglio con illuminazione del Foro Romano.

In uno dei pomeriggi del Congresso anche il dott. von *Schron* di Napoli terrà una conferenza di sezione sul tema « il microbo tisiogeno e differenza tra tubercolosi e tisi ».

Durante le conferenze generali le sedute delle sezioni restano sospese.

Le altre notizie verranno pubblicate nei bollettini quotidiani.

**Un telegramma del rappresentante del Governo Austriaco.**

Il Conte *Laristh* rappresentante al VII Congresso contro la tubercolosi ha inviato il seguente telegramma alla segreteria generale del congresso: « Dolentissimo non potermi trovare in mezzo a loro mi pregio di salutare caldissimamente l'illustre assemblea, e mandare gli auguri più caldi per la felice riuscita del nostro sublime scopo.

*firmato* **von Laristh**

Presidente del Comitato centrale austriaco della lotta contro la tubercolosi.

**Il ricevimento a Castel S. Angelo.**

Ieri sera alle 21 ebbe luogo a Castel S. Angelo il ricevimento ai congressisti e delegati del VII congresso internaz. contro la tubercolosi.

Esso fu offerto dal comitato ordinatore presieduto dall'on. Guido Baccelli e di cui è segretario generale il prof. Vittorio Ascoli.

Tra gl'intervenuti erano tutte le personalità più alte della clinica internazionale, un numeroso pubblico intellettuale e molte eleganti e gentili signore e signorine.

Facevano gli onori di casa il sen. Maragliano, il prof. Ascoli ed i membri del comitato ordinatore.

Il Castello, illuminato a bengala, era di bellissimo effetto.

Fu servito un abbondantissimo buffet, mentre la musica del 1° granatieri, diretta dal maestro Tarditi, allietava la bella festa con inni di varie nazioni e sceltissimi pezzi.

Fra tutti gli intervenuti, che si trattennero sino ad ora inoltrata, regnò la più schietta cordialità ed allegria.

## Congresso Universitario

**Seduta antimeridiana di ieri.**

Aperta la seduta alle ore 9, dopo l'approvazione del bilancio, viene posta in discussione la questione degli assistenti, su cui l'Assemblea approva il seguente ordine del giorno Corbino.;

« Il Congresso Universitario considerando che in Italia le scienze sperimentali sono coltivate quasi esclusivamente negli Istituti Universitari, e che gli Assistenti, costituiscono da soli la schiera dei giovani cultori delle scienze medesime, e tra essi si reclutano i futuri professori e scienziati; Considerado che solo pochissimi laureati, e non sempre i migliori, sono in grado di accettare le umilianti, penose condizioni attuali dell'assistentato, creandosi così una selezione a rovescio che allontana dagli Istituti scientifici, e in seguito dalla cattedra molti giovani valorosi costretti a disperdere in uffici inferiori ma meglio retribuiti, e di più sicuro avvenire un'opera che potrebbe essere preziosa all'elemento scientifico dell'Università.

*Fa voti.*

Che anche indipendentemente da una riforma generale degli studi si provveda al più presto ad eliminare uno stato di cose tanto pericoloso al progresso della scienza, assicurando il pieno successo di qualunque riforma che sarà sempre subordinato alla possibilità di preparare e scegliere un corpo d'insegnanti degni della loro missione ».

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

**La libera docenza.**

Dinanzi ad una grande folla di congressisti, tra cui notiamo i più bei nomi della scienza italiana, il prof. *Solazzi* illustra la lucida e completa relazione della Commissione sulla questione della libera docenza. Egli, dopo aver diffusamente e completamente esposti gli inconvenienti cui dà luogo l'attuale ordinamento della libera docenza, propone come rimedi, l'aumento con nuove garanzie, il rigore nel conferimento della libera docenza, la necessità di conferirla non più per esame, ma per titoli proseguendo così quella evoluzione che si è verificata per i concorsi a cattedre ufficiali, l'accrescimento del rigore nella composizione delle Commissioni, che debbono essere nominate con gli stessi criteri delle commissioni di concorso. A far si che siano possibilmente ridotti ed eliminati liberi docenti, per cui il titolo di professore è una pura *reclame* professionale, occorre abolire quella quasi ita movibilità del libero docente, ed assoggettarlo a nuove prove scientifiche e a conferma in seguito ad esse (*applausi*).

Il prof. *Segrè*, vorrebbe che il conferimento della libera docenza potesse accordarsi non solo, come nel progetto della commissione, ai laureati, ma anche ai muniti soltanto del diploma professionale, per non impedire anche a questi ultimi, tra cui possono trovarsi dei giovani ottimi, l'adito alla carriera universitaria.

Il prof. *De Ruggiero* dichiara ch'egli, mentre consente nei concetti fondamentali della commissione, diretti ad intensificare i premi ed elevare il rigore del conferimento della libera docenza, non crede che i rimedi proposti siano sufficienti ed adeguati.

Riferendosi in particolar modo alle Università maggiori, dove il male è straordinariamente grave, dichiara essere inutile ogni inibizione dell'uso del titolo di professore ai privati docenti, che continueranno a usarne come del resto ne usano in alcune città d'Italia tutti i professionisti che non hanno mai ottenuta privata docenza.

Deve invece introdursi, oltre il principio della Commissione unica e centrale, composta con gli stessi criteri della commissione giudicatrice dei concorsi per le cattedre universitarie, anche l'altro principio del concorso stabilendosi un numero limitato di posti che per ogni università e per ogni ramo di scienza si possano conferire in guisa da costringersi la commissione giudicatrice a fare un lavoro di comparazione fra i varii aspiranti ed a scegliere fra questi i migliori, e i più idonei. (*Applausi*).

Il sen. *Todaro* che partecipa ai lavori del Congresso con giovanile vivacità, fa alcune applaudite osservazioni ai precedenti oratori.

D'accordo col prof. Segrè, che cioè la libera docenza non sia soltanto riservata ai forniti di laurea, ma anche agli altri, è anche il prof. *Pittarelli*.

Il prof. *Lugano* è contrario ai voti della sezione di Napoli espressi dal prof. De Ruggiero.

Si vuole fare, egli dice, un circolo chiuso, di liberi docenti, cui si acceda per concorso: ma come si potrebbe stabilire il fabbisogno della scienza? Ed esaurito il numero dei posti disponibili, molti giovani meritevoli potrebbero essere esclusi quando non è il numero il male minore, ma l'indegnità di molti liberi docenti. Quanto alla retribuzione, esso è il punto più delicato della questione ed è completamente d'accordo col criterio della Commissione.

Il prof. *Perozzi* crede con la Commissione, che il libero docente non possa adoperare il titolo di professore.

Il prof. *Scaduto* non conviene nella limitazione del numero dei liberi docenti, che è assolutamente antiscientifico.

Il prof. *Corbino* osserva che l'Assemblea è d'accordo nei criteri generali e fondamentali, salvo alcune discrepanze nei particolari; perciò invita l'uditorio ad affermare col voto la sua concorde volontà.

Il prof. *Solazzi* replica che la Commissione è d'accordo nel volere la diretta retribuzione del libero docente da parte dello studente: questo è il punto più importante e che troverà le maggiori resistenze. Approvato questo gli altri saranno resi più facili. Non crede che il numero dei liberi docenti possa essere limitato con i concorsi, per gli inconvenienti pratici tanto bene espressi dal prof. Lugaro. Nemmeno la proposta che il libero docente sia pagato per metà dallo studente e per metà dallo Stato è pratica, in quanto non potrebbe evitare i mercimoni.

****

Si mette ora ai voti l'ordine del giorno proposto dai professori: Raffaele, Baviera, Redenti, Forti e Parzi. E' così concepito:

« Il Congresso Universitario afferma la necessità che la libera docenza sia conferita per titoli, oltre ad eventuale prova da una Commissione centrale con gli stessi metodi seguiti per la nomina nelle Commissioni giudicatrici di concorsi e di promozioni.

che la libera docenza, prima del conseguimento della stablità, non dia il diritto al titolo di professore.

che il libero docente sia soggetto ad un giudizio definitivo di stabilità dopo 5 anni, col quale giudizio si consegua il titolo di professore pareggiato, che il giudizio di stabilità sia pronunciato in base oltre che all'insegnamento prestato, alle prove di attività, scientifica fornite dal libero docente durante il quinquennio della nomina;

che la retribuzione dei privati docenti sia a carico diretto dello studente ».

L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza salvo il punto della concessione del titolo di professore pareggiato che provoca alcune astensioni e parecchi voti contrari, pur venendo approvato.

**Seduta pomeridiana.**

i prof. *Perozzi, Corbino, Pittarelli* e *Giardino* hanno varie osservazioni e raccomandazioni sulle tasse scolastiche, sui laboratori e sugli organici.

Il prof. *Sella* prende la parola sulla motivazione dell'ordine del giorno presentato dal relatore *Solazzi*.

Dopo breve discussione viene approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno del prof. Solazzi:

« Il Congresso dell'Associazione Nazionale dei professori universitarii, tenutosi in Roma nell'Aprile 1912; in ordine ai liberi Atenei, fa voti nell'interesse di questi istituti e della scienza italiana che le Università libere debbano offrire serie garanzie didattiche, amministrative e scientifiche che siano in corrispondenza con quelle domandate per le Università regie, e propone:

a) che per la nomina dei professori si attengano a norme analoghe a quelle che valgono per i professori delle Università Regie.

b) che le tasse scolastiche vengano pareggiate a quelle delle Università regie.

c) che vengano sistemati gli organici in corrispondenza delle piante delle Facoltà e delle scuole regie.

d) che esse debbano regolare la posizione dei loro insegnanti in guisa da garantire ad essi un congruo minimo di stipendio.

e) che ogni laboratorio debba avere dotazioni e mezzi sufficienti.

f) che lo Stato eserciti la sua attiva vigilanza perchè siano osservate le norme e le condizioni sopra indicate.

**Insegnamenti.**

Sul tema dell'insegnamento fa la relazione il prof. Solazzi.

Egli dice: « Anche per l'insegnamento il programma della commissione è distinguere ma conciliare.

Il proposito di conciliare le due finalità dell'insegnamento superiore non è uno sforzo artificiale, bensì una esigenza essenziale: perchè i fatti offerti dall'esperienza professionale sono necessari alla scienza e un certo spirito scientifico è necessario alla pratica.

Ai fini della pratica occorrono di preferenza corsi completi sia pure elementari. Ai fini della scienza occorrono invece preferibilmente corsi monografici. Così ai fini scientifici poi come ai fini pratici si richiedono corsi speciali di seminario e di esercitazione.

Data dunque l'esigenza ideale e pratica di mantenere anzi rinforzare l'unità dell'istituto universitario, date le molteplici ed intrecciantisi necessità dell'insegnamento, data la legittima resistenza ad un aumento di spese e di cattedre — aumento che per questo scopo sarebbe del resto inutile e forse anche dannoso — l'unica soluzione plausibile è sembrata quella di fare che dei tre o quattro tipi di corsi più o meno possibili in ciascuna scienza, ogni professore ne detti almeno due. Per evitare un gravame soverchio, uno dei due insegnamenti potrebbe essere di un'ora settimanale, e sia per un giusto rispetto alla libertà del professore come anche per favorire l'esplicazione più libera e feconda delle naturali tendenze, l'insegnante sarà ammesso col controllo della Facoltà e del Consiglio didattico universitario a scegliere liberamente i due tipi. (*Approvazioni*).

Parlano sulla relazione i proff. *Lai, Pittarelli, Scialoja* ed il presidente *Bonfante*.

Il prof. *Arnò* si preoccupa delle conseguenze dei corsi semestrali che potrebbero ridursi a venti ore di lezione.

Parlano ancora i proff. Castelnuovo, Vivanti, Todaro, dopo di che il prof. Solazzi legge gli ordini del giorno.

Si approva a grande maggioranza il seguente:

« Il Congresso Universitario riconosce la necessità che in una riforma degli studi superiori siano raccolti i seguenti principi relativi all'insegnamento: 1) che ciascun professore sia obbligato a tenere due corsi di lezioni o di esercitazioni, dei quali almeno uno di durata legale. — 2) Che uno dei due corsi possa anche esser tenuto in una materia diversa da quella professata a titolo ufficiale, purchè siavi il parere favorevole del corpo competente universitario. — 3) Che i due corsi possano rappresentare due tipi di insegnamento diversi tra quelli di carattere generale propedeutico o pratico, e quelli di carattere monografico o critico, e quelli infine consistenti in esercitazioni o corsi di seminario ».

***

Sospesa la seduta si procede allo spoglio delle schede per la rielezione del presidente dopo le dimissioni del prof. Bonfante.

La votazione dà questi risultati:

Votanti 82: Enriquez 42 - Bonfante 9 - Perozzi 6 - Scaduto 4 - Gentile 1 - Corbino 1 - Righi 2 - Schede bianche 17.

Mancando il numero dei voti voluto dal regolamento il prof. *Bonfante* annuncia che indirà l'elezione a domicilio.

## Agricoltori italiani a congresso

**Seduta antim. di ieri.**

Presidenza del presidente on. Ottavi.

Il prof. *Duprè* riferisce sul trattamento degli alberi. Comunica i risultati di esperienze eseguite col metodo Stringfellow e dimostra con fotografie il risultato ottenuto sui gelsi – alberi fruttiferi – robinie.

Il comm. prof. *Pasqui* ritiene dubbi i risultati pratici del sistema Stringfellow.

L'ing. *Aguet* chiede di sapere se tale sistema dia alberi che fruttificano presto, come richiedono i mercati d'importazione.

*Duprè* dichiara che le sue esperienze, che rimontano a soli 18 mesi, non gli permettono di dare l'assicurazione chiesta.

Replica il prof. *Poggi* invocando un risveglio nella frutticultura in Italia; parla della riproduzione per seme e di quella per trapianto, propone per un prossimo congresso il tema: « *L'albericoltura e la fruttificazione in Italia* ».

Il prof. *Lotrionte* della cattedra ambulante di agricoltura di Tivoli, fa una comunicazione su « I parassiti delle leguminose da seme e degli ulivi ».

Parla dei sistemi di lotta dei parassiti delle leguminose e tra essi quello della seminagione ad una profondità da 20 a 24 centimetri, dichiarando di avere ottenuti risultati favorevolissimi.

Il conte *Soderini*, il prof. *Duprè*, il dott. *Consiglio* e l'on. *Poggi* prendono parte alla discussione, cui risponde il relatore.

Quindi il prof. *Lotrionte* tratta dei parassiti degli olivi. Dichiara che la miscela Decillis è inefficace contro la mosca olearia, essendo a base di melassa con arseniati, che hanno una azione ripulsiva che non attira la mosca. Riferisce le esperienze di laboratorio eseguite per trovare una miscela più adatta e espone i risultati notevolissimi ottenuti con una sua miscela di glucosio e solfato di rame.

Parla dei sistemi di irrorazione della miscela stessa e di un suo speciale metodo, detto a campanetta di cui dimostra la praticità d'uso. Conchiude invitando tutti gli agricoltori a sperimentare il suo metodo.

Sulla interessante comunicazione, vivamente applaudita, discutono: prof. Zannoni, dott. Vaccari conte Soderini, dott. Consiglio, ing. Marucchi ed altri

A tutti risponde il relatore dando ampi ed esaurienti chiarimenti.

***

Riceviamo il seguente comunicato, che pubblichiamo testualmente sia nei rispetti ortografici, sia nei rispetti della prosodia.

Un pubblico enorme assisteva ieri nella Sala degli Agricoltori italiani, alla conferenza dell'on. prof. Grassi sulla Fillossera. Fra gli intervenuti notati i comm. Moreschi, il principe L. Boncompagni, i sen. Di Frasso–Dentice–Cencelli; gli on. Suardi, Maury, Chimienti, F... ; il principe del Apostolico, bar. Lubello, march. di Montezemolo, march. Serlupi, march. Antinori, i proff. Molen, De Angelis, Campbell, Campio, Lotrionte, Zago, Gori, De Carolis, Mignone, dr. Canello, cav. Causiglio, il dr. Barnaba ed altri. Sono alla presidenza l'on. Ottavi, il comm. bar. Clemente Grimaldi, e l'on. prof. Tito Poggi, il quale comunica le numerose adesioni pervenute, fra cui quelle degli on. Salandra, Luciani, Barnabei, Pellegrini, Cencelli, Macangi, Zaccagnino e De Benedictis. Hanno pure aderito quasi tutti i consorzi antifilloserici d'Italia di cui sono presenti i presidenti.

Il bar. Grimaldi che presiede, presenta con acconce parole il prof. sen. Grassi, che tiene una brillante conferenza sulla fillossera. L'argomento, benchè non nuovo nè per la prima volta trattato in seno alla benemerita Società dall'illustre biologo stesso, che, per aver dedicato – all'infuori dell'insegnamento ufficiale – tutta la sua meravigliosa e geniale attività scientifica di questi ultimi sei anni, allo studio complesso della fillossera e dei problemi che riguardano la viticoltura moderna, a buon diritto gode presso tutti, scienziati e viticultori d'Italia e dell'estero, fama della più indiscusse competenza, è riuscito palpitante di attività. Nuovo quando l'oratore ha trattato delle questioni che riflettono le lacune e manchevolezze del servizio antifilloserico in Italia, uno dei più complessi e [illegible] del Ministero d'Agricoltura, vivace quando, senza [illegible] centuazione di critica o biasimo, serenamente [illegible] non in modo diverso può esprimersi lo scienziato [illegible] stero che vive di lavoro e di fede, parlò de[illegible] che nel campo antifilloserico converrebbe [illegible] ttare. La dotta conferenza, seguita dalla più viva attenzione è stata coronata da vivi applausi. Interloquiscono in merito il prof. Molen ed il principe Del Apostolico, il comm. Lubelli, l'on. Maury, il dr. Barnabei, cav. Causiglio, D. Visart, comm. Balsari, comm. Carducci, De Angelis, Montezemolo, cav. Curli. Il sen. Grassi replica brillantemente a tutti dopo di che si vota un ordine del giorno contenente voti al Governo per la difesa contro la fillossera.

Non c'è che dire! E' un bel periodo, che toglie il fiato anche ad un agricoltore di montagna, dotato di polmoni eccezionali.

Se non che chi legge ha il piacere di conoscere di nome molte persone illustri e notevoli; di sapere che il prof. Grassi — un nome che onora l'Italia anche all'estero — ha parlato eloquentemente della fillossera, ma non ha il conforto di apprendere, sia pure per

---

41 Appendice del POPOLO ROMANO 41

# Una vendetta

**DI A. K. GREEN**

*Unica versione italiana di Elena Vecchi*

PARTE TERZA-CAPITOLO XXXIII

— La verità vale più della vita, sussurrò. Non saresti mai più felice se tu lasciassi il tuo nemico perire sotto una falsa accusa.

— Lo credi proprio? lo senti? Credi che in me sussista ancora abbastanza bontà da essere capace di rimorso?

— Babbo, sei buono, sei il migliore degli uomini, o non potrei amarti come ti amo. Non mi hai insegnato la verità e l'onore sin da quando ero piccina? Se tu non avessi apprezzato queste qualità non, me le avresti inculate. Perchè dunque chiedermi se esista bontà in te?

Perchè ho accarezzato dei cattivi propositi, perchè nel mio terrore per quest'uomo mi sono lasciato muovere da cattivi impulsi; perchè anche adesso che ti ho confessato la sua innocenza, rifuggo ancora dal dichiararla apertamente, in pubblico.

— Ma sei proprio certo che egli non abbia avuto parte nella morte del signor Withe?

— Non lo ha ucciso.

— Era in casa, però?

— Non l'ha ucciso.

— Come lo sai, babbo?

— Lo so.

— E puoi far sì che altri lo sappia?

— Sì.

— Con una parola?

— Colla mia sola testimonianza.

— Quand'è così non hai via di scampo, babbo

— Sapevo bene che il mio angelo avrebbe parlato così.

— Stanhope non può far nulla per alleggeririti questo dovere?

— Non so.

— Vuoi che proviamo a chiederglielo? E' qui accanto. . Vuoi che lo chiami?

— Per dirgli che sono tuo padre? No, Maria, tuo padre è scomparso per sempre, perduto, morto. Io sono Stefano Huse, l'elettricista argentatore; e se riuscirò a fuggire, sarà appunto perchè nessuno penserà a cobnfondermi con l'uomo conosciuto un giorno come Tommaso Dalton.

— Per cui, anchio debbo stare in guardia e aiutarti e scampare il pericolo che ti minaccia. Questo Deering non può essere perfido al punto di perseguitare col suo astio colui che gli ha salvato la vita.

— Ah! Maria! non conosci l'uomo! Non c'è nulla da sperare da parte sua. Tocca alla polizia a salvarmi...

— E ti salverà. Si adoprerà certamente perchè non ti sia fatto del male. Che cosa temi protetto da lei?

— Tutto, giacchè essa non è onnipossente Perchè non mi è dato spiegarle l'urgente bisogno di potrezione in cui mi trovo.

— Quand'è così, in che cosa speri?

— In una cosa sola. Ch'io riesca ad ottenere la liberazione del colonnello Deering senza ch'egli supponga a chi la deve. Se riesco a far ciò, potrò nascondergli ancora la mia identità.

— A codesto provvederà Stanhope. E' tanto buono, babbo! Se egli solo sapesse......

— Parlerò con lui, ma viso a viso. Non posso fidarmi della tua discrezione o della tua forza.

— Allora, lascia che lo chiami. Oh! babbo, quando avranno mai termine le nostre pene?

— Cesseranno colla mia morte, suonò l'amara risposta. Ma fortunatamente la fanciulla non l'intese, troppo assorta com'era nel dovere che incombevale.

— Debbo avvisarlo che un Tizio, uno sconosciuto desidera parlargli, oppure dirgli il tuo nome, e che abiti nelle stanze dove un giorno mi ha trovato.

— Si, sì, cara, digli cotesto. Non credo mi riconoscerà. Ti sembro assomigliare all'individuo con cui un giorno scambiò qualche parola?

— No, punto. Sei nuovo per me, e devi esserlo altrettanto con lui.

— Perciò, chiamalo, cara, e Dio benedica il mio buon angelo di figliuola.

Essa fe' atto d'indugiare in un ultimo abbraccio, ma egli glielo impedì

— Vai, sclamò, vai, sintantochè perdura la mia indecisione.

Vedendo entrare Stanhope, la persona del vecchio si compose ad una specie di dignità.

— Il signor Withe, mi figuro, disse con lieve tremito nella voce, ma incontrando calmo e risoluto lo sguardo del giovane.

— Si sono il signor Withe, per servirvi, Desiderate parlarmi?

— Di faccenda molto importante. Scorrendo i giornali della sera ho saputo che la polizia ha arrestato un uomo accusato di aver ucciso vostro padre.

— Precisamente: sapete qualcosa sul conto di lui? Avete qualche prova da arrogare a suo carico? Sbaglio o siete un argentatore elettricista che abita in una certa casa che conosco, in Markham Place. Ci avete mai veduto il colonnello Deering?

— Si signore. Giorni sono venne nella mia bottega Ma non di questo voglio parlare V'è altro che desidero dirvi, e.....

Parlava così sommesso, che Stefano gli si avvicinò incosciamente di un passo.

— Continuate, lo sollecitò. Chiuso quà dentro non avete nulla da temere.

E il vecchio mediante uno sforzo:

— Il colonnello Deering non ha ucciso vostro padre.

— Come? Che cosa ne sapete? Spiegatevi...,

— L'ho veduto uscir di qui quella fatale mattina. Quando partì la detonazione egli aveva già oltrepassato l'angolo di Sixth Avenue.

Il tremito che questa inattesa dichiarazione suscitò in Stanhope parve comunicarsi al suo strano visitatore.

— Spero... Spero... mi crederete, soggiunse malfermo.

— Non so quel che credere. Avete udita la detonazione? Avete veduto il colonnello? Ma dove? Dove eravate?

— In Street, a pianterreno di una certa casa. Se quell'uomo non fosse stato così alto e imponente forse non lo avrei notato, nè forse avrei ricordata la detonazione, se non fosse partita dopo che egli era passato. Ma sta di fatto, signore che mi rammento di tutto, come notai tutto. L'individuo in parola si fermò ed alzò il capo innanzi di proseguire, e codesto appunto attirò la mia attenzione, e me lo fece riconoscere la medesima persona che or non è molto venne in bottega a chiedere di Tommaso Dalton

— Ah! quand'è così, nessun dubbio sulla sua identità. Mi rendete un gran servizio sig. Huse, un grandissimo servizio. Siete pronto a ripetere tutto ciò alla giustizia?

— Se è necessario, lo farò di certo. Credete lo sia necessario?

Il fremito che non era riuscito a trattener nella voce destò l'attenzione di Stanhope e lo spinse a scrutare lungamente il vecchio.

— Sembrate stanco e agitato, disse. Mi permetterete di offrirvi un bicchiere di vino?

— No, no, signore, non è nulla. Lavoro sino a tardi, e mi risento di qualsiasi eccesso di fatica. Quando dovrò accompagnarvi all'ufficio di polizia?

— Direi anche questa sera, ma non mi sembrate tale da affrontare l'eccitazione. Diciamo domattina alle nove: vi accomoda?

— Si signore, qualunque ora mi accomoda; voglio fare il mio dovere e basta; l'individuo non mi interessa affatto.

— Nè interessa me, credetelo, ma non per ciò deve soffrire ingiustamente. Stasera mi recherò ancora in questura, e domani verrò a cercarvi a casa per andare insieme dall'ispettore.

— Vi ringrazio, signore. Non ho più la forza di una volta. A domani.

E Stefano Huse si avviò tentennando verso l'uscio.

Ma prima di giungervi si soffermò guardandosi attorno. Nel vestibolo girò un'altra volta gli occhi attorno alla stanza quasi avesse voluto figgersi in mente tutto ciò che vedeva.

Stanhope, cui nulla guidava a indovinarne i pensieri, interpretò quel contegno per curiosità di uomo vecchio: ma Maria che lo seguiva dall'estremità del lungo salotto, lo riconobbe per quel che era in realtà l'interesse di un padre per tutto ciò che interessava una figlia a lui sì cara, eppur dalla quale si era sentito costretto a separarsi completamente quasi egli fosse stato veramente l'uomo che sforzavasi di parere.

XXXIV.

Niente lavoro quella notte nella bottega dell'argentatore elettricista.

Anche il cortinaggio che pendeva dinanzi alla misteriosa macchina di Tommaso Dalton rimase al suo posto non tocco, sebbene gli occhi di Stefano Huse vi vagassero più volte col trascorrere delle ore. Ora che aveva tempo di pensare, capiva che il suo atto non poteva avere che un solo resultato. L'impossibilità in cui trovavasi – (eccezione fatta per le poche settimane spese come inquilino nella casa di Marcham Place) di dar spiegazioni esaurienti su sè stesso caso mai la polizia glie ne richiedesse, desterebbe i sospetti della giustizia e finirebbe con lo smascherarlo. Ciò non ostante non volle rinunziare alla via intrapresa, e quando do, giunta l'ora prestabilita, Stanhope comparve, il vecchio si fece trovare pronto ad accompagnarlo Purtuttavia il volto strano ed inscrutabile era un tantino più pallido della sera innanzi, e Stanhope il quale non poteva sapere che la mente del maturo argentatore pulsava come quella di uomo avviato al patibolo, attribuì gran parte di quell'agitazione all'età, e gli fu perciò largo di premure.

sintesi, gli argomenti svolti dall'illustre scienziato.

Dal che si deduce che certi resoconti di assemblee, conferenze o riunioni, anche interessanti come questa, si riducono ad una sfilata di nomi e ad una sequela di aggettivi qualificativi, comparativi e superlativi, mentre ai lettori che s'interessano sul serio di agricoltura, sarebbe riuscito, nel caso presente, assai più gradito ed utile conoscere, sia pure per sintesi, gli argomenti sostanziali svolti dall'illustre conferenziere sul tema che ha trattato.

E questo diciamo non soltanto pel Congresso degli agricoltori, ma per i moderni congressi in genere, ai quali San Paolo potrebbe applicare il suo proverbiale motto: *vanitas vanitatum et omnia vanitas!*

## Echi del Congresso dei dermatologi.

Al banchetto ufficiale del Congresso internazionale dei dermatologi, l' illustre prof. Filaretopoulo, di Atene, pronunziò il seguente brindisi inspirato a viva simpatia per l' Italia.:

«Giungendo dalla città di Pericle e di Minerva, sento indescrivibile gioia di trovarmi in questa classica città che è la sorella di Atene, in questa città che così premurosamente ha coltivato e generosamente difeso con le sue armi la nobile ed immortale eredità legatale dalla sua sorella antica, la civiltà ellenica.

Sì, è da questa eterna città che insieme alle legioni di ferro furono un dì inviate in tutto il mondo allora conosciuto, non solamente la saggia condotta e la buona legge, ma le belle arti e le scienze,. Onde la divina arte d' Ippocrate divenne patrimonio e bene comune per tutto il mondo civile.

«Ringrazio i miei colleghi italiani per l' ospitalità che ci offrono e li assicuro che la loro inesauribile cortesia e il loro ricordo resteranno scolpiti per sempre nella mia memoria.

Noi partiremo con la ferma convinzione che questo Congresso che è stato ben degno della tradizione lasciata dai precedenti Congressi, ha contribuito efficacemente ad estendere il cerchio delle nostre cognizioni in dermatologia, a vantaggio dell' umanità sofferente.

Alzo dunque il calice alla felicità e alla prosperità di Roma e dell'Italia unita e grido:

Viva Roma !
Viva l' Italia!
Viva il VII Congresso internazionale di dermatologia»

(*Applausi fragorosi e prolungati.*)

## Il convegno delle Università Popolari

(S) **Bologna**, 13. Nella sala dei Notai, affollata di congressisti, tra cui molte signore, si è inaugurato oggi il IV. congresso nazionale e primo convegno internazionale delle Università popolari ed istituti affini. Erano presenti l'on. Vicini, Sottosegretario di Stato all'Interno in rappresentanza dell'on. Credaro presidente onorario del Congresso, il prefetto Dallari, il Sind. Nadalini, il Rettore dell'Università, i professori Pesci, Righi, numerose autorità e le rappresentanze di 43 Università popolari italiane. Sono pure rappresentate la Lega navale e 12 associazioni estere, tra le quali quelle di Vienna, Bucarest, Bruxelles, Liegi, Berlino, Lisbona, Parigi, Grenoble, etc.

Data lettura delle numerose adesioni, il prof. Viti, presidente del comitato ordinatore del Congresso, fa brevemente la storia delle Università popolari; il Sindaco porta ai congressisti il saluto della città, quindi il prof. Pullè presidente della Federazione nazionale delle Università popolari tratta dei rapporti che le Università popolari sono chiamate a stabilire nel nuovo organismo dell'istruzione popolare dopo la promulgazione della nuova legge.

Tutti gli oratori sono vivamente applauditi.

Ultimo parla l'on. Vicini, frequentemente e calorosamente applaudito e conclude dichiarando aperto il Congresso

## Sull'omigrazione italiana agli Stati Uniti

Il Commissariato di immigrazione nella Confederazione del Nord-America pubblica, per la prima volta, nel *Report* per l'anno fiscale 1908-909, la classificazione degli emigranti degli Stati Uniti per professioni. Ci sembra quindi utile giovarci di tali dati per fornire qualche notizia interessante sulla qualifica della mano d'opera che partecipa al movimento migratorio.

Nel *Report* tanto gli immigranti come gli emigranti sono distinti per professioni, in tre grandi gruppi generali, e cioè: esercenti professioni liberali, artieri (lavoratori qualificati) e addetti ad occupazioni diverse. Sono considerate *professioni liberali* quelle che richiedono un'educazione liberale o ad essa equivalente, e si esplicano mediante lavoro mentale più chè manuale. Lavoratori qualificati (*skilled*) sono considerati, invece, quelli addetti ad un mestiere, il quale richieda speciale tirocinio ed abilità.

Le donne ed i fanciulli dipendenti, come altri immigranti od emigranti senza occupazione sono classificati in un gruppo a parte (*No occupation*), quasi a rappresentare la parte passiva delle singole correnti migratorie.

L'immigrazione italiana negli Stati Uniti è costituita per oltre quattro quinti di lavoratori non qualificati, braccianti, agricoltori, contadini, domestici; e la proporzione viene accentuandosi negli ultimi anni, raggiungendo il 90.5 per cento dell'immigrazione rilevata nell'anno finanziario 1908-1909.

La rimanente parte è formata da esercenti mestieri qualificati, come addetti all'industria del vestiario, falegnami, ebanisti ed altri lavoranti in legno, conciatori, lavoranti in pelli, sellai e calzolai, barbieri e parrucchieri; essendo, invece, ben tenue l'immigrazione di professionisti, nonostante l'aumento in valore assoluto e relativo che si è verificato per questa categoria dal 1900 al 1907.

Gli Italiani nativi del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, danno un maggior contributo relativo di lavoratori qualificati, specialmente minatori, tagliapietre e muratori, ed anche di esercenti professioni liberali.

La parte di immigrazione che può considerarsi economicamente passiva, costituita in massima parte da donne non esercenti un mestiere e da fanciulli, rappresenta dal 25 al 30 per cento della parte attiva, secondo i dati rilevati dal 1900 in poi, eccettuato l'anno di crisi finanziaria 1907-908; e la proporzione è più elevata fra i nativi del Sud che non fra i nativi di quella parte del nostro paese che è considerata l'Italia settentrionale.

***

L'emigrazione di Italiani dagli Stati Uniti è costituita da lavoratori non qualificati, in misura relativamente maggiore di quella accertata per l'immigrazione. Nell'anno 1908-909, questa categoria raccolse il 92 per cento della totale emigrazione italiana dalla Confederazione.

Nella quasi totalità, i lavoratori non qualificati si dichiarano braccianti; ma, evidentemente, il gruppo è notevolmente accresciuto, a danno degli emigranti addetti all'agricoltura, pel fatto ben noto che l'immigrazione agricola negli Stati Uniti, specialmente proveniente dal mezzogiorno d'Italia, si offre sul mercato americano per lavori di sterro, di costruzioni ferroviarie, ed in ogni altro umile mestiere che non richieda una speciale abilità. Così, mentre all'immigrazione, nel periodo dal 1900 in poi, gli agricoltori costituivano appena il 6.4 per cento, per i nati nell'Italia settentrionale, e soltanto l'1 per cento, per i nativi dell'Italia del Sud. E' la categoria dei braccianti quella che forma il nucleo più importante della massa di lavoro fluttuante fra l'Italia e gli Stati della Confederazione del Nord-America.

Ad essa si aggiungono, in scarsa misura, i lavoratori qualificati (più frequentemente quelli dell'Italia del Nord, minatori in gran parte), i quali, come gli esercenti professioni liberali, assumono di solito più stabile dimora all'estero.

## L'Unione delle Camere di Commercio

Sotto la presidenza del sen. Salmoiraghi si è riunita la XXXI sessione del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio.

Proceduto si alla nomina dell'ufficio di presidenza, per acclamazione furono confermati a presidente il sen. Salmoiraghi a vice presidenti il comm. Tittoni presidente della Camera di Roma, e Graziano presidente della Camera di Palermo.

Quindi il Presidente ha preso la parola per rivolgere ai delegati convenuti da ogni parte d'Italia, il saluto augurale.

« Come iniziammo, egli ha detto, i lavori della sessione che chiuse l'anno 1911, iniziamo così i lavori che aprono questo undecimo anno rivolgendo il pensiero a quanti nelle terre di Libia scrivono col sangue romanamente eroico le pagine luminose della nuova storia. E come allora concretammo ammirazione e speranze destinando una somma alle famiglie bisognose dei soldati morti e feriti e alla istituenda Camera di Commercio di Tripoli, così oggi manifestiamo il sentimento nostro acclamando la somma di L. 1000 per la flotta aerea d'Italia. »

L'oratore ha dato quindi conto dell'esecuzione data dalla Presidenza alle deliberazioni delle precedenti sessioni, occupandosi dei lavori parlamentari riguardanti temi che interessano l'Unione; il valico del Cenisio; il valico dello Spluga; l'opera delle nostre Camere all'estero; la semplificazione delle operazioni doganali ferroviarie e sanitarie alla frontiera svizzera ecc.

Quindi sono incominciati i lavori.

## CROCE ✚ ROSSA

| | | |
|---|---|---|
| Delegato Croce Rossa Italiana a Dogna (Udine) obl. raccolte | L. | 36.10 |
| Del. Croce Rossa It., Badia Polesine, Oblazioni raccolte | » | 250 — |
| N. Talone, Conshohocken Pensilvania Stati Uniti | » | 500 — |
| Obl. racc. dal Com. pro feriti e famiglie caduti in Tripolitania, New Haven Com. | » | 150 — |
| R. vice consolato d'Italia a Santos, obl. raccolte dalla Società Ital. di Benefic. | » | 500 — |
| Obl. racc. nelle Colonie Ital., Barraquilla e Magagne (Colombia) | » | 1999.05 |
| Carnevali Angelo da Monterey (Messico) | » | 25 — |
| Soc. Ital. M. S. e benefic. Vittorio Emanuele III, Monaco di Baviera | » | 143.75 |
| Perera cav. Lionello, Delegato Croce Rossa Ital. a New York | » | 2000 — |
| Com. Croce Rossa It. Acqui parte del prodotto di un veglione «Il Trionfo del del tricolore » al teatro Garibaldi | » | 500 — |
| Del. Croce rossa It. Asolo, Obl. di due Americani | » | 10 — |
| R. Console d'Italia a Montreal, obl. racc. nella Colonia Ital. di Toronto | » | 1194.35 |
| Barsotti cav. Carlo, diret. Progresso Italo Americano New York | » | 4500 — |
| Uff.li ed imp.ti Istituto geografico Ital. 5° vers. spontanee individ. obl. | » | 87.55 |
| R. Console Gen. d'Italia, Odessa, obl. fra operai ital. Miniere di Cangenkovo (Russia) | » | 74 20 |
| S. E. il Principe Abanielek Sazaren | » | 5000 — |
| Sindaco Comune Teano, Prodotto recita pro Croce Rossa | » | 80.85 |
| S. E. il Principe di Venosa | » | 1000 — |
| Ammin. Provinciale di Bergamo | » | 1500 — |
| Delegazione Croce Rossa It. Montevideo 4° invio obl racc. tra It. colà residenti | » | 7750 60 |
| Del. Croce Rossa It. Molelbergo (Bologna) | » | 160 — |
| Del. Croce Rossa It. S. Sofia (Firenze) | » | 60.20 |
| Soc. Ital. M. S. «Roma», Provindence R. J. | » | 322 .50 |

## *Palazzo di Giustizia*

### FALLIMENTI DI ROMA

**Dichiarazioni di fallimenti.** — *Sapora Terenzio*, generi alimentari, v. S. Croce in Gerusalemme n. 23-25 Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 29.602,05; passivo lire 64.382,50. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Carlo Moglie, via Aracoeli n. 49. Prima adunanza dei creditori: 30 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 maggio. Chiusura: 1° giugno.

*Scardala Pietro*, pizzicheria in Tivoli, via del Governo n. 13 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 5500; passivo lire 14.289 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Gino Gabrielli, piazza G. Arquati n. 106. Prima adunanza dei creditori: 30 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 maggio. Chiusura: 1° giugno.

*Fiorentini Giovanni*, mercerie, via Urbana n. 132, via Ottaviano n. 10 e via Candia n. 12 – Fallimento su istanza della Ditta Edgardo Merli di Milano – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Alessandro Montani, piazza del Paradiso n. 55. Prima adunanza dei creditori: 30 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 maggio. Chiusura: 1° giugno.

*Zucchi Arbace*, vendita di mobili, piazza delle Cornacchie n. 58 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giulio Cesare Castagnola, via Ripetta n. 102. Prima adunanza dei creditori: 30 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 maggio. Chiusura: 1° giugno.

*De Angelis Emanuele ed Enrico*, trasporti, fornitura materiali ed altro, con scuderia via Appia Nuova n. 178 – Fallimento su istanza di Giosafat Manosse – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Luigi Jacoucci, via Collegio Capranica n. 4. Prima adunanza dei creditori: 27 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 maggio. Chiusura: 28 maggio.

*Guzzini Mariano*, calzature, piazza Montanara n. 16, 17 e 75 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 17.253,80; passivo lire 36.343,95 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Alfredo Angelucci, via Vittoria Colonna n. 18. Prima adunanza dei creditori: 27 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 maggio. Chiusura: 28 maggio.

*Celani Bernardo*, pellami e calzature in Nettuno, piazza Umberto I n. 22 – Fallimento su istanza della ditta fratelli Durio di Torino – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Antonio Berardi, via Tomacelli n. 134. Prima adunanza dei creditori: 27 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 maggio. Chiusura: 28 maggio.

*Lenzi Augusto*, mercerie, via Servio Tullio n. 26-27 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 21.380; passivo lire 37.329,48 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Cesare Morelli, Pozzo delle Cornacchie n. 21. Prima adunanza dei creditori: 27 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 maggio. Chiusura: 28 maggio.

**Piccoli fallimenti.**

*Cristofani Antonia*, profumeria, via Cairoli n. 90 – Commissario giudiziale: avv. Ildebrando Silvestri-Foà via Alessandria n. 116. Dal bilancio risulta: attivo lire 2021; passivo lire 4414.

*Quadrini Maria Amata*, pane ed altro, via Appia n. 15 – Commissario giudiziale: avv. Vittorio Podrecca via Bossio n. 8. Dal bilancio risulta: attivo lire 2957.95; passivo lire 4724.

## Provando e riprovando...

Credo sia questa la massima più saggia che, da che mondo è mondo, sia stata dettata.

Provare, non solo, ma provare ancora, riprovare ancora, riprovare e tante e tante volte e nelle più varie circostanze di tempo e di luogo e — nel caso nostro — di costituzione, di tipo morboso.

Soltanto quando lunghissime e svariatissime serie di prove concorreranno tutte ad affermare la stessa cosa, a dare sempre un risultato finale unico, allora soltanto si potrà dire che quel risultato è una verità acquisita che nessuno potrà mai impugnare.

Il guaio si è che oggi più che mai il tempo è moneta, e non si ha nè possibilità nè voglia di affrontare questa lunga serie di prove necessaria per qualunque sorta di imprese che si voglia tentare, per qualunque nuovo postulato scentifico che si voglia affermare.

Da ciò delusioni, disinganni, rovine.

Se alla famosa impresa Bufaliniana qualcuno ha scrupolosamente, esaurientemente ottemperato è stata la Casa Bisleri di Milano quando volle dare ai malarici un rimedio che guarisse sempre e definitivamente.

Ancora oggi, dopo 12 o 13 anni da che il rimedio venne lanciato, i responsi dell'esperienza si mantengono sempre uguali. E valga il vero:

« Dopo parecchi anni che fo uso larghissimo dell'Esanofele, il sovrano rimedio antimalarico, — scrive l'egregio Dott. Sisto Janieri di S. Agata dei Goti — ho avuto occasione poche mesi or sono, di amministrarlo ad una giovinetta, affetta *da oltre un anno* da febbri palustri, caratteristiche, ribelli a tutti i preparati *chinacei* ed arsenicali. L'Esanofele ha compiuto, in breve tempo, il miracolo della guarigione completa e rapida, senz'altra recidiva d'allora!

E come questo tanti altri casi sono stati da me sottoposti al medesimo trattamento curativo, non ricordo ne sia fallito mai alcuno; ed ormai non vi ha chi, anche profano, non consigli subito l'Esanofele appena veda un disgraziato affetto da malaria ».

# Cronaca di Roma

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il card. Agliardi, mons. Ressia, vescovo di Mondovì, il p. Bally, superiore generale, degli Agostiniani Assunzionisti.

S. S. ha pure ricevuto un pellegrinaggio della diocesi di Amiens e varie persone estere ed italiane in udienza collettiva.

— Stamane alle 11.30 nella Cappella Sistina il Pontefice riceverà il pellegrinaggio della Associazione di M. SS. della Salute con i piccoli comunicandi francesi.

Riceverà pure i ferrovieri cattolici che han notenuto in questi giorni il loro Congresso a Roma.

— Ieri mattina è giunto a Roma il cardinale Richelmy, arcivescovo di Torino, che è sceso alla Procura dei Salesiani.

**Il maggiore Lang.** — Dal giorno in cui il maggiore Lang ha lasciato l'ospedale per tornare alla sua abitazione, si credeva che la salute di lui fosse completamente ristabilita. Egli, invece, è tormentato tutti i giorni da una leggiera febbre, dovuta, forse, alla formazione di un po' di pus sotto la ferita.

I medici sperano trionfare presto di questo strascico increscioso dell'incidente toccato al maggiore.

**Le conferenze Calmette e Kaufmann.** — Ieri alle ore 17 nella sala dei congressi a Castel S. Angelo il prof. *Calmette* ha tenuto l'annunziata conferenza su « La difesa dell'organismo contro la tubercolosi », e il prof. *Kaufmann*, presidente dell'Ufficio imperiale delle assicurazioni operaie germaniche, quella su « La difesa contro la tubercolosi ».

Tra gli intervenuti che erano moltissimi, oltre i delegati della X conferenza internaz. abbiamo notato la marchesa *Lucifero*, l'on. *Sanarelli*, i proff. *Schron*, *Devoto* di Milano, *Massalungo* di Verona, *Bozzolo* di Torino, *Ascarelli*, il direttore del Sanatorio Umberto I in Roma, la dott.ssa *Bononi* di Genova, non chè molti altri illustri scienziati e gentili signore

Il prof. *Calmette* che con parola elegante ha detto la sua conferenza arricchendola di bellissime proiezioni è stato acclamatissimo e complimentato dai numerosi colleghi.

A lui ha seguito il prof. *Kaufmann* che ha trattato il suo tema principalmente in rapporto alle assicurazioni operaie germaniche che costituiscono una splendida organizzazione nella lotta antitubercolare

Anche il Kaufmann, ascoltatissimo, hariscosso unanimi applausi; e così si è chiusa la X conferenza internazionale contro la tubercolosi.

**Gli studenti della Scuola Sup. di Pisa all'Ist. I di Agricoltura.** — I laurandi della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Pisa, che compiono un giro di istruzione nell'Agro Romano e nelle Puglie, guidati dal Direttore della Scuola stessa, prof. comm. Girolamo Caruso e dal dott. Enrico Avanzi, sono stati ricevuti ieri all'Istituto Internazionale d'Agricoltura dal prof. Ricci, dal prof. Bruttini e dal cav. Gaetano Profili.

Il prof. Ricci, ha spiegato, in assenza del Segretario Generale prof. Giovanni Lorenzoni, lo scopo e l'azione dell'Istituto presentando e illustrando le sue molteplici pubblicazioni, e li ha quindi guidati attraverso i vari uffici e specialmente nella ricca biblioteca ove il bibliotecario Barone Podmaniczky informò gli ospiti sullo sviluppo e sul metodo scientifico di classificazione dei libri e specialmente sul sistema di catalogo speciale delle Infinite riviste agrarie che giungono da ogni parte del mondo.

Il prof. Caruso, il dott. Avanzi e i loro discepoli hanno dimostrato grande compiacimento per l'opera sapiente ed utilissima svolta dall'Istituto e sono rimasti ammirati dell'ordine di tutti gli uffici e della ricchezza e squisita eleganza degli ambienti. Accomiatandosi hanno pregato il prof. Ricci di porgere all'illustre presidente, on. march. Cappelli i loro omaggi e ringraziamenti.

**Per la flotta aerea.** — Il Comitato della Federazione Ferrovieri – sezione di Ferrara – ha diramato la seguente circolare alla classe, al nobilissimo scopo di concorrere alla formazione della flotta aerea, con un proprio aereoplano che porterà il nome di « Il ferroviere »;

« Il sorgere di Comitati in ogni angolo della nostra penisola per riunire i volonterosi onde rendere realmente proficua la sottoscrizione nazionale per la formazione della flotta aerea, non può certo lasciare indifferenti e semplici spettatori i ferrovieri d'Italia.

Molti recenti esempi ci hanno manifestato l'animo di questa classe di impiegati, troppo spesso calunniata e mal giudicata, per non poter ancora una volta farci serio affidamento. Le sottoscrizioni pro-Messina e pro-richiamati e feriti in guerra insegnino. La nostra proposta non potrà che riuscire gradita ai colleghi tutti e non potrà essere accolta che con sincero entusiasmo. Desideriamo essere soli e solo così sarà appagato il nostro amor proprio. Le Provincie, le città offriranno aereoplani che porteranno il loro nome e vivranno momenti di emozioni quando li vedranno librarsi nello spazio infinito per adempiere pericolose e delicate missioni a profitto di questa nostra patria che i nostri Grandi sognarono forte e temuta. E anche noi volendo portare il nostro modesto contributo non vogliamo che venga confuso con quello di alcuno; anche noi desideriamo vedere qualche cosa nostra che ci procuri le stesse emozioni, gli stessi entusiasmi e vogliamo che le offerte nostre servano per l'acquisto di un aereoplano « Il Ferroviere ».

**Esposizione internaz. d'igiene sociale.** — Oggi, dopo la solenne inaugurazione del Congresso Internazionale contro la tubercolosi, il prof. G. C.. Ferrari terrà una conferenza nel salone apposito dell'Esposizione d'igiene sul tema « *La colonizzazione libera dei giovanetti anormali e criminali*, (con proiezioni).

La conferenza avrà luogo alle 15.30 con ingresso, per invito, da via Crescenzio.

Subito dopo sarà riaperta la Gara campionaria riccamente rifornita di splendidi premi, e rallegrata dalla musica dell'Esquilino che suonerà nel padiglione stesso della Gara. Contemporaneamente nel recinto dell'Esposizione la musica del Riformatorio suonerà uno scelto programma.

Funzionerà anche il cinematografo ed il parco delle attrazioni, ed a rendere più agevole il transito dei numerosi congressisti accorsi in questi giorni in Roma, si è aperta la comunicazione fra Castel S. Angelo e l'Esposizione d'igiene. Per tal modo sarà aumentata la grande affluenza dei visitatori a questa Esposizione che ha raggiunto ormai il suo apogeo per la completa partecipazione di tutte le Nazioni del mondo.

Si avverte il pubblico che il mercoledì ed il sabato di ogni settimana il prof. Tito Gualdi dopo le ore 17 illustrerà ai visitatori i principali Padiglioni di questa esposizione.

**Il convegno della stampa medica.** — Dopo la seduta tenuta a Castel S. Angelo per il VII convegno della stampa medica italiana sotto la presenza del prof. Augusto Tamburini, ieri alle 10, presenti i delegati delle associazioni della Francia *Pichevin*, dell'Inghilterra *Ad Smith*, e *Creasy*, della Germania *Lemnhoff*, dell'Egitto *Voronoff*, dell'Ungheria *Lenossez*, si è tenuto il convegno della stampa medica internazionale.

Presiedeva il prof. *Dejace* del Belgio ed era presente il Segretario Generale della Associazione Internazionale sig. *Blondel* di Parigi.

Il prof. Dejace salutò i convenuti ed inviò voti al Presidente Lucas Championner di Parigi.

Il prof. Tamburini salutò i congressisti convenuti a Roma, a nome della città. Blondel riassunse il lavoro delle 12 sezioni nazionali fino ad oggi costituite e brevemente parlò del lavoro compiuto per il Congresso internazionale di Londra.

Su questo argomento e specialmete sul modo migliore di ottenere la completa riproduzione della discussione dei congressi, si iniziò una vivace discussione cui partecipano: Tamburini, La Torre, Pichevin, Ceccherelli, Blondel, Lemnhoff, Smith, Dejace.

L'assemblea decise di indire un *referendum* tra le varie sezioni dell'Associazione per ristabilire il modo migliore di organizzar questo importantissimo servizio giornalistico medico nei suoi rapporti con le varie sezioni della stampa medica internazionale.

*Seduta pomeridiana*

Sotto la presidenza del *dottor Dejace* di Bruxelles sono continuati nel pomeriggio i lavori della importante riunione. Il presidente dà comunicazione di numerosi telegrammi di adesione tra cui uno del prof. *Morselli* presidente della sezione italiana ed uno del Grand Uff. *Nino Ronco* presidente della Giunta esecutiva del Congresso delle scienze di Genova che ringrazia per la designazione di quella città a sede del Convegno successivo.

Il prof. Blondel di Parigi riferisce sulla preparazione dell'annuario internazionale della stampa medica e sui criteri con i quali deve essere preparato. Partecipano alla discussione *Lemnhoff*, *Dejace*, *Blondel*, *La Torre*, *Segale*. Su proposta di *Lemnhoff-Segale* si delibera di inserire nell'annuario anche le sigle convenzionali di abbreviazione dei titoli dei periodici *Blondel* (Parigi) riferisce ancora sulla unificazione della terminologia medica proponendo che la associazione internazionale organizzi un proficuo movimento in proposito, provvedendo per l'avvenire a fissare norme precise per la creazione dei nuovi nomi e nominando una commissione internazionale che stabilisca un elenco dei sinonimi in uso nelle varie nazioni e provveda alla unificazione nel limite del possibile.

Partecipano alla vivace discussione *Lemnhoff*, *Cressy*, *Dejace*, *Smith*, *La Torre*, *Tamburini* e le proposte del relatore sono infine approvate.

L'assemblea esamina successivamente ed approva la sigla distintivo che la sezione italiana ha adottato e che i periodici federati inseriranno dal 1 maggio d quest'anno nelle loro testate e designa i dott. *Schmidt* e *Lemnhoff* a rappresentanti della associazione al Congresso internazionale di Washington.

Giunti alla fine dei lavori il prof. *Tamburini* a nome dei delegati italiani si compiace del lavoro compiuto. Il Presidente *Dejace* rinnova vivi ringraziamenti all'associazione della stampa italiana, al comitato del Congresso, alla città per le cordiali accoglienze ricevute.

**L'agitazione dei negozianti rionali.** — In via dei Giubbonari 46, si sono riuniti in assemblea i soci dell'Associazione di miglioramento fra i negozianti, i quali dopo breve discussione hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione lieta della grande prova di solidarietà offerta dalla classe per ottenere una più equa e razionale applicazione della legge e del regolamento sul riposo festivo delibera:

1. Di tenere aperti, tutte le domeniche, dalle 6 alle 12 ant. i negozi senza l'impiego dei commessi;

2. Insistere nella protesta contro l'arbitraria istituzione dei mercatini festivi e far valere presso le competenti autorità tutti i mezzi richiesti dalla tutela dei propri interessi;

3. Di pubblicare per domenica un manifesto ove siano spiegate alla cittadinanza le ragioni dell'agitazione dei piccoli negozianti ».

**Pei cacciatori.** — Anche quest'anno la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha accolto favorevolmente la richiesta della Società Cacciatori di Roma concedendo che il treno merci 6334 in partenza da Roma Tuscolana e Roma Trastevere faccia servizio per i cacciatori diretti a Maccarese, Palidoro, Palo e Furbara incominciando dal 15 corr., fino al 20 maggio p. v.

Con apposito avviso la Direzione compartimentale farà noto l'orario del detto treno.

La Società ha altresì, come di consueto, provveduto all'attuazione del servizio giornaliero da Fiumicino relativo al passo delle quaglie.

Il fonogramma a partire dal 20 corr., e fino al 20 maggio p. v. perverrà alla sede della Società alle ore 7 di ogni mattina e verrà immediatamente trasmesso ai seguenti pubblici esercizi: Antonucci Giuseppe, via Germanico n. 44 – Baglioni Luigi, Piazza Campo Marzio n. 4 – Casciano Edoardo, Piazza Benedetto Cairoli n. 115 – Durante Giuliano, via dei Pastini n. 6 – Frinchillucci Armando, Via 4 Fontane n. 118 – Procoli Giuseppe v. Parione n. 31 – Romani Remigio, Via Cavour n. 149 – Sbordoni Saverio, Via dei Crociferi n. 30 – Sbricoli Decio, Via Due Macelli n. 115 – Spadini Luigi, Corso Umberto I n. 109 – Vestroni Alessandro, Via delle Cinque Lune n. 8 – Sirani Tommaso, Via Rasella n. 144 – Zappa Ignazio, Via dei Giubbonari n. 25 – Caffè Cacciatori, Via Cavour – Caffè Cavuzzo, Via Cavour Portici n. 2 – Succ. Sorelle Adamoli, Via del Plebiscito n. 103 – Drogheria, Via S. Francesco a Ripa n. 17 – Roverselli Napoleone, Via Coronari n. 30.

**Gli amici di Castel S. Angelo.** — La Società degli Amici di Castel S. Angelo avverte che per ragioni imprevedute, la conferenza del dott. Valentino Leonardi sulle pitture parietali del palazzo della Cancelleria, che doveva aver luogo oggi, 14, alle 10 e mezzo, si è rinviata a giorno da destinarsi.

**Restitutio Urbis.** — Oggi, 14, alle 16, al Foro Romano N. 18, il prof. cav. Nisvi-Landi spiegherà le iscrizioni plastiche di Roma antica o di Gerusalemme, in particolare del Tempio di Salomone, eseguite dal prof. G. Marcelliani, e descriverà la guerra di sterminio del Popolo Ebreo fatta dall'Im. Adriano.

**All'Università'** — L'on. Luigi Luzzatti riprenderà il corso delle sue lezioni di diritto costituzionale domani (15) alle ore 14, proseguendo il tema dei precursori della legge delle guarentigie.

**Arcadia.** — Oggi alle 18 dai Soci Mons. Pietro Kojunian, arcivescovo di Calcedonia, e prof. cav. Giuseppe Birocciní, verranno commemorati i sottocustodi defunti; mons. Pasquale Rubian arcivescovo di Amasea e avv. comm. Camillo Grilli.

**Mostra del ritratto.** — Oggi alle 11 nelle sale dell'Associazione Artistica sarà inaugurata la Mostra del ritratto di donne e bambini.

**Conferenze e Riunioni.** — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, il socio prof. Giuseppe Cascioli, illustrerà archeologicamente, storicamente ed artisticamente la basilica di S. Cecilia in Trastevere ed i suoi sotterranei, aperti per gentile concessione.

Convegno, alle 16 nell'atrio della basilica stessa.

**Giovanni Pascoli** — Oggi domenica, alle 16 nella Sala di Via della Palombella n. 4, a cura dell'Istituto Romano del prof. Sabatini, il sig. Giuseppe Urbani commemorerà l'illustre defunto poeta Giovanni Pascoli. Seguiranno dizioni di scelte poesie dell'estinto, Ingresso libero.

**La Via Sacra.** — Oggi con appuntamento alle 15.30 all'arco di Costantino presso il Colosseo, Romolo Ducci, a nome della *Romana Tellus*, terrà una pubblica e gratuita conferenza sulla Via Sacra.

**Echi del Congresso dermatologico.** — Ieri mattina circa 120 membri del congresso dermatologico si sono recati a Tivoli. Fra i partecipanti alla gita abbiamo notato i proff. Morgan, Secchi, Capelli, Mariotti, Verratti, De Amicis, Garibaldi, Ravasini, Haffmann, Planner, Pollam Bremener, Rosenthal, Photinos, Moreira, Vechmann e numerosissime signore Divisi in quattro gruppi ed accompagnati dalle guide tra le quali il prof. Paolo Oltmann, visitarono lungamente la Villa d'Este, le cascatelle, la Villa Gregoriana e la Villa Adriana.

All'una pomeridiana si riunirono a banchetto nel ristorante delle Cascarte; non vi furono discorsi ma in compenso regnò grande allegria fra i congressisti. Di tutto va data lode all'agenzia Chiari e Sommavria e per essa al direttore Probe. Bozzoli organizzatori della gita..

**Istituto per le case popolari in Roma.** — Domani 15 scade il termine per la presentazione delle schede delle Associazioni operaie ammesse a concorrere alla elezione del rappresentante le classi operaie nel Consiglio Direttivo dell'Istituto per le Case Popolari in Roma.

Si avverte che la scheda dovrà essere accompagnata dal verbale dell'adunanza del consiglio di amministrazione della Associazione operaia in cui venne fatta la elezione.

Giovedì 18 corr. alle 11 si farà lo scrutinio.

Sono stati chiamati a comporre il seggio i presidenti fra le maggiori associazioni operaie romane, e cioè « Camera del Lavoro », Tipografia Cooperativa Sociale », « Società Generale Operaia Romana », e «Lega Resistenza Vetturini ».

**Sacchi per le Poste.** — Oggi, - 14 - alle 10.30 presso il Ministero delle Poste, Teleg. e Telef. avrà luogo un'asta per 50.000 sacchi juta Hessian — a 75 cent, l'uno prezzo complessivo 37.500.

**Oggetti rinvenuti** e consegnati al Monte di Pietà dal 6 al 13 Aprile 1912:

Valigia pelle con bottiglie bicchiere ed oggetti per toilette – Bastone di legno verniciato – Cartolina vaglia di L. 25 – Cuscino raso – Due chiavi – Guida Roma – Orecchino metallo giallo – Tre polizze del Monte – Stola di pelo in cattivo stato – Sciabola baionetta – Orologio metallo giallo – Bastone manico metallo – Sacchetto con coperta – Borsa di pelle con fazzoletto – Portaritratto con fotografia di un ragazzo a nome Aldo nastro seta – Globo rotto per illuminazione a gas – Borsetta con tre chiavi e fazzoletto – Pompa da bicicletta e paio guanti – Goccia metallo giallo e perla – Lettera – Tre chiavi – Denaro – Macchina per caffè – Nella depositeria urbana un carrettino a mano.

**La vista debole e difettosa.** — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.



# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34**

**Tentato suicidio** — Il ferroviere Antonio Lisi di a. 40 ab. in via degli Umbri 21, ieri mattina in un momento di sconforto trangugiò 8 pasticche di sublimato. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

**Molto chiasso per nulla.** — Verso le 11 di ieri il sig. Enrico Bonacci si presentò successivamente in vari negozi in piazza ponte Milvio per riscuotere l'importo del consumo del gas e della luce elettrica. Molti negozianti pagarono, con indifferenza la bolletta, altri invece avendo riscontrato che il foglio di ricevuta non portava il consueto bollo, temettero di aver a che fare con un truffatore che andasse girando con bollette falsificate; diedero l'allarme agli altri bottegai e in breve circondarono minacciosi il povero esattore che spaventato cercava in mille modi calmare gli animi e assicurare la legalità della sua posizione. Nessuno però gli badò e a furia di spinte, in mezzo agli urli il malcapitato fu portato al vicino Commissariato di P. S.

Ivi interrogato, il sig. Bonacci dal funzionario di servizio, potè provare che veramente egli era l'esattore della Società Anglo-Romana del gas; chiamata una vettura il sig. Bonacci si allontanò mentre la folla dei... truffati per rimediare alla *gaffe* applaudì calorosamente l'esattore disgraziato.

**Un furto audace.** La scorsa notte ignoti ladri, mediante rottura di tre lucchetti e di alcune spranghe di ferro entrarono nel negozio della ditta Carcano, in v. Torino n. 35, riuscendo a rubare sciarpe di seta, fazzoletti, ed altri oggetti di merceria per un valore complessivo di 3000 lire circa. Avvisati, si sono recati sul posto: il cav. Di Tarsia commissario di Magnanapoli e il delegato Pescatore, i quali han fatto importanti costatazioni e rilievi, da cui è risultato che anche una donna prese parte al furto.

Molti oggetti recanti evidenti traccie dei ladri furono inviati al gabinetto di polizia scentifica perchè mediante il suo quasi infallibile metodo di ricerche si faccia luce sull'intricato affare.

**Ferito sotto una frana.** — Ieri sera è stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo gravemente ferito, il terrazziere Saturno Frascarelli da Montagnoli.

Il poveretto è rimasto ferito da una massa di tufo staccatasi da una frana a Tor di Quinto.

E' stato trattenuto in osservazione.

**Negoziante derubato.** — Buffetti Pietro da Roma con negozio di ferramenta in via Appia Nuova 18, denunziò ieri alla Delegazione del quartiere Appio che in diverse volte venne derubato dei seguenti oggetti: 25 assi di ferro per carri, di 9 rotoli di rete metallica, di 5 sacchi di chiodi e di 5 quintali di filo di ferro zincato per il complessivo valore di lire 1000. Gli agenti fanno indagini per arrestare i colpevoli.

**La pazzia d'un soldato.** — Verso le 21.30 di ieri sera un soldato dell'81° regg. fanteria di cui non si conosce il nome preso da improvvisa alienazione mentale si è totalmente svestito e si è dato a percorrere Piazza Venezia. Fermato dagli agenti e dai carabinieri è stato trasportato in carrozza all'ospedale della Consolazione ove trovasi ricoverato, ancora privo di coscienza.

**Avvelena il figlio per isbaglio.** — Fiorina Bellingambe ab. in via del Colonnato 29 verso le 19 di ieri, per isbaglio diede da bere del petrolio al propriu figlio Gastone di 11 mesi. Accortasi dell'errore accompagnò il bambino all'ospedale di S. Spirito ove i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

**Ragazzo accoltellatore.** — Il macellaio Umberto Bagnoli nato a Roma ab. al Viale della Regina 160, verso le 16.45 di ieri in via Andrea Vesavio, scherzando con un compagno di circa 15 anni che dice di non conoscere ricevette da questi una coltellata alla schiena. Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in giorni 8.

**Ladri arrestati.** — Dal brigadiere Parasiliti e dalle guardia Parri del commissariato di Prati, ieri sono stati arrestati Giovanni Guardarelli di a. 42, senza fissa dimora e Casanova Enrico di a. 52 muratore pure senza dimora, perchè avevano rubato una cassa di proprietà della Società Tramviaria Civitacastellana.

— Per furto di legname in danno di Federici Enrico con cantiere al vicolo dei Modelli 73 è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Magnanapoli Santini Antonio di a. 40 da Roma ab. in v. dei Brescsi 16 pescatore.

**Piccolo incendio.** — Questa notte verso le 23.30 si è sviluppato un incendio nella fabbrica bolognese di ... e mobili in via Otranto, di proprietà di Tersizio Rocco. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci in breve il fuoco è stato spento.

Il danno ammonta a circa lire 100. L'incendio si ritiene causato da una fiammata uscita da una stufa esistente in quel locale.

**Disgrazia.** — Johannes Mattem, di a. 40, proveniente dalla Germania, alloggiato all'*hôtel* Eden ieri mattina nello scendere la scala della chiesa di S. Croce cadde fratturandosi la gamba sinistra.

A S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40.

— Senesi Vincenzo di a. 28 da Bracciano ab. in via Appia Nuova 149, carrettiere, verso le 17 in via Cola di Rienzo, nello scendere dal carretto cadde riportando ferita lacero-contusa con stritolamento delle falangi del dito anulare e mignolo della mano destra ed altre ferite alle gambe per le quali dai sanitari di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

## MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 15 APRILE 1912: — La 3ª Custodia vende gli oggetti d'oro dei 29 Aprile 1911.

— La 3.ª Custodia vende i fagotti del 24 Maggio 1911.

# TEATRI di ROMA

### La serata del m. Vitale al Costanzi.

Una folla eletta convenne ieri sera al *Costanzi* per lo spettacolo in onore del maestro comm. Edoardo Vitale. Il teatro presentava un magnifico aspetto chè tutto il gran pubblico era accorso a festeggiare l'illustre maestro, cui si deve tanta parte della splendida riuscita della presente stagione d'opera.

Attraverso un così grande numero d'opere portate vittoriosamente alla ribalta, da *Siegfried* a *Traviata*, a *Wally*; da *Elettra* a *Bohème*; dall'*Africana* a *Manon* e tutte le altre così varie e disparate onde era composto il *Cartellone*, la profondità e la genialità del m. Vitale non si smentirono mai. Noi lo vedemmo sempre agile, sempre instancabili, prodigare a ogni nuova opera che si allestiva i tesori del suo alto intelletto di direttore e di concertatore; e per lui fu sempre la vittoria. Era giusto quindi che al m. Vitale fosse reso ampio tributo di ammirazione: e questo il pubblico volle ieri sera tributargli nel modo più affettuoso solenne, entusiastico.

Salutato al suo primo apparire da un lungo applauso, il m. Vitale ebbe dopo il *preludio* del *Lohengrin* e l'*ouverture* del *Tannhäuser* da lui direttore in modo magistrale, una grandissima dimostrazione, la quale assunse carattere imponente, indimenticabile, quando gli furono presentati un numero iperbolico di ricchi doni.

Notammo: un ricco anello con zaffiro della *Teatral*; un orologio d'argento a ripetizione della signora Emma Carelli; ricchi bottoni per polsini e spilla d'oro del tenore Taccani; un lapis d'oro del conte Franceschi-Parra; servizio da tavola d'argento dorato del basso Cirino; una statua di bronzo recante un orologio del sig. Foà; un lapis d'oro del tenore Scampini; un portafoglio e un borsellino del sig. Gubiani, un porta carte di cuoio con impressioni d'oro della Società corale; un porta-fiammiferi d'argento scolpito del sig. Barreto; un servizio d'argento per frutta della signora Capella; una zuccheriera d'argento con cucchiaini del sig. Storti e dei maestri De Angelis, Martino, Pais e Bernabini; un artistico servizio d'argento per ostriche della signora Elena Rakowska; spazzole d'argento del sig. Morelli; un tavolo per fumatori di varii artisti; una grande corona d'alloro con bacche dorate del comm. Mattia Battistini; una statua di bronzo recante due lampade del *Sindacato dei Cronisti*; un artistico acquarello del prof. Ferri; alcune fotografie del prof. Faggi; una corona d'alloro e un gruppo fotografico dell'orchestra ecc.

Seguì l'*Elettra*, in cui come di consueto rifulse l'arte inimitabile della signora Emma Carelli, la quale tenne l'uditorio avvinto, dal principio alla fine del dramma, con la potenza di questa sua creazione che è tra le più belle e complete che possa vantare la scena lirica. La eletta artista fu festeggiatissima; e con lei furono calorosamente applauditi la Marek, la Figoriti, il Cirino, il Marini e gli altri.

La direzione del m. Vitale fu come sempre superiore ad ogni elogio, e il pubblico volle ancora vedere alla ribalta l'illustre maestro, cui tributò rinnovate, entusiastiche feste.

— Oggi, di giorno ultima replica del *Ballo in maschera*, esecutori principali Mattia Battistini, Elena Rakowska, Augusto Scampini e Giulio Cirino.

Di sera replica della rivista satirica *Cose dell'altro mondo* eseguita dagli studenti degli Atenei di Roma e Torino.

Domani spettacolo di gala a beneficio dell'Educatorio Baccelli, con l'ultima rappresentazione di Mattia Battistini: si darà l'*Ernani*.

Martedì serata di gala a beneficio dell'Ospedale Giuseppe Garibaldi, alla Maddalena.

**Argentina.** — Con pieno successo si replicò ier *Frutto acerbo* di Bracco, che si ripete nell'unico spettacolo diurno di oggi.

Prossimamente *Per viver felici*, commedia in 3 atti di Rivoire e Mirand.

**Valle.** — Due spettacoli oggi, con *Odette* di giorno e *Fernanda* di sera.

— Domani *Madame Sans-gêne*.

**Nazionale.** — *Sogno di valtzer*, la graziosa e popolarissima operetta dello Strauss, ebbe ieri sera un interpretazione per ogni riguardo lodevole. Applausi calorosi ebbero la Papale, una *Franzi* seducentissima, il Castellani, che rese con grande efficacia la parte del conte *Niki*, la Sereni, un'*Elena* passionale ed elegantissima ed il Paccot, che del personaggio di *Lotario* fece una comicissima macchietta.

— Oggi, di giorno, replica; di sera *Il conte di Lussemburgo*.

**Quirino.** — Piacque ieri e fu applaudita la scarpettiana *Signorina Piripipì*.

— Oggi due repliche.

**Apollo.** — Si accentua sempre maggiormente il completo successo del *l'Assalto*. Il pubblico elegantissimo che ieri sera gremiva il teatro, ha applaudito calorosamente la Paoli, Ruggeri e Bonafini, i tre valorosi e principali interpreti del forte lavoro di Henry Bernstein.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Bebè* nella serale 4ª replica del *l'Assalto*.

**Adriano.** — Il circo Schichtholtz darà oggi due grandiose rappresentazioni.

**Salone Margherita.** — Due grandiosi spettacoli oggi alle 18 ed alle 21.30 con la *Di Landa, Gyp, Phalène*. Domani spettacolo in onore di *Anite Di Landa*

### « Punto a croce e nodo piano » di R. Marieglio alle « Quattro Fontane ».

E' una commediola senza grandi pretese, ma divertì ieri sera, il pubblico che assisteva allo spettacolo e che applaudì alla fine evocando due volte gli esecutori al proscenio.

Un fratello e una sorella, vecchi e scapoli, hanno in tutela due nipoti orfani; una ragazza bella, che per essere la beniamina dello zio è rimproverata dalla zitellona perchè non sa fare il punto a croce; e un bel giovanotto, già capitano di lungo corso, che, per essere il pupillo della zia subisce i rimproveri dello zio — vecchio marinaio — perchè non sa fare un nodo piano. E i due vecchi litigano tra loro, ma finiscono col riconciliarsi sull'unione dei due giovani cugini che si amano.

Roba vecchia, come si vede, ma di quella che il pubblico accoglie sempre volentieri, anche se per fare ad ogni costo dell'umorismo, l'autore calca un po' troppo artificialmente le tinte, e fa talvolta dello spirito di gusto alquanto discutibile: due difetti dei quali il lavoro non è privo.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Un ballo in maschera*, ore 17, *Cose dell'altro mondo*, ore 21.

**Argentina.** — *Frutto acerbo*, ore 17.30.

**Valle.** — *Odette*, ore 17.30; *Fernanda*, ore 21.

**Nazionale.** — *Sogno di waltzer*, ore 17.30 *Conte di Lussemburgo*, ore 21.

**Quirino.** — *La signorina Piripipì*, ore 17,30 e 21.

**Apollo.** — *Bebè*, ore 17, *L'Assalto*, ore 21.

**Adriano.** — *Circo equestre Schichthoz*, ore 17,30 e 21

**Quattro Fontane.** — dalle 17 in poi *Punto a croce e nodo piano*, *Mediana ragazza malata*, ore 17.

**Manzoni.** — *Suor Teresa*, ore 17.30, *Zazà*, ore 21.

**Metastasio.** — *'Na serenata a Ponte*, ore 18; *Er più de Trastevere*, ore 21.30.

**Vittorio Emanuele.** — *La portatrice di pane*, ore 17,30 e 21.

**Salone Margherita.** — *Teatro di varietà*, ore 18, e 21.30.

**Trianon.** — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.

**Sala Umberto.** — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** — Tre grandi partite tutti i giorni.













# Ultime Notizie

### I movimenti della flotta

La prima squadra della flotta ha lasciato Taranto. Una parte di essa si recherà nelle acque della Tripolitania per sostituire la divisione delle *navi-scuola* mentre l'altra sostituirà nelle acque della Cirenaica la seconda squadra la quale rientra in Italia insieme alla divisione delle navi-scuola.

Le navi scuole riprenderanno i loro corsi e la 2ª squadra, che da sei mesi trovasi sul teatro della guerra libica, prenderà un breve meritato riposo.

### Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti.:

R. Decreto che dà esecuzione al trattato generale di arbitrato tra l'Italia e la Svezia;

Regime degli spiriti nella Somalia italiana;

Autorizzazione al Governatore generale della Somalia italiana di esperimenti di colonizzazione bianca mediante concessioni di superficie non superiori a 100 ettari ciascuna;

Regolamento per gli impiegati dell'Ispettorato dei servizi marittimi;

R. Decreto per il personale familiare degli Istituti militari;

Soppressione della sezione di agronomia del R. Istituto tecnico di Bari.;

Norme per l'esecuzione della legge sui buoni del Tesoro quinquennali;

R. Decreto che proroga per un anno la imposizione del contributo speciale di cui all'art. 9 della legge 14 luglio 1907 in favore del Sindacato zolfifero siciliano;

Autorizzazione all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato a contrarre un prestito con la Cassa depositi e prestiti;

Liste elettorali dei consorziati nel Consorzio zolfifero siciliano;

Modificazioni al Regolamento 28 ottobre 1911, riguardante la sezione temporanea dell'Istituto Vittorio Emanuele III.

Presentazione di un disegno di legge che modifica le vigenti norme legislative della Camera agrumaria.

### Notizie parlamentari.

#### Interrogazioni e interpellanze

L'on. *Pietravalle* ha chiesto d'interrogare il Ministro dell'Interno circa i provvedimenti che intende di adottare in seguito alla decisione della V. sezione del Consiglio di Stato, con la quale si annulla il regio decreto che ordinava il concentramento nella congregazione di carità di Roma delle opere pie amministrate dall'Arciconfraternita degli Agonizzanti.

L'on. *Ciccotti* ha chiesto d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se a soddisfare legittimi interessi di numerose popolazioni e anche a dissipare il sospetto, purtroppo fondato, di un deliberato ostruzionismo, intenda, finalmente, dopo tre anni d'indugio e a seguito del parere favorevole del consiglio superiore dei Lavori Pubblici, concedere l'esercizio della linea automobilistica *Potenza-Palazzo-Montemilone* all'amministrazione provinciale di Basilicata che ne ha fatto richiesta. (Per questa interrogazione è stata richiesta la risposta per iscritto).

L'on. *Cabrini* ha presentato una interpellanza al Ministro degli affari esteri sulla situazione che verrebbe fatta agli italiani non regnicoli nella Svizzera qualora le proposte della Commissione Federale delle Nazionalizzazioni dovessero entrare nella legislazione elvetica.

L'on. *Antonio Casolini* ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno per conoscere quali saranno i provvedimenti che il Governo intende di adottare in seguito all'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini delle Calabrie.

### Ministero Interno.

Sua M. il Re nell'udienza dell'11 corr. ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Palermo – Ospizio Marino ed Istituto pei rachitici « E. Albanese ».

S. Lazzaro (Piacenza) – Collegio Alberoni.

Brindisi di Montagna (Potenza) – Congr. di Carità.

Vittignè (Comune di Santhià, Novara) – Opera Pia elemosiniera di S. Spirito.

S. Agata Feltria (Pesaro) – Ospedale SS. Annunziata.

Rionero Sannitico (Campobasso — Lambriano (Pavia) — Montecelio (Roma) — Carovigno (Lecce) – Congregazione di Carità.

Venezia – O. P. Fondo straordinario di soccorso per operai disoccupati.

Castiglione Olona (Como) – Asilo Infantile e sua erezione in Ente Morale.

Furono approvati i bilanci per l'esercizio 1912 delle provincie di Ancona e Catania.

### Ministero Lavori Pubblici.

(S) **Livorno**, 13 — Il Sottosegretario di Stato on. De Seta, è qui giunto per recarsi domani a Portoferraio ad inaugurare l'acquedotto.

Erano alla stazione a riceverlo il Prefetto comm. Adami Rossi, gli on. deputati S. Orlando e Cassuto, il Sindaco Targioni Tozzetti e le altre autorità.

#### Nel personale del Genio Civile.

Per sopperire alla constatata deficienza numerica del personale tecnico, l'on. Sacchi ha ora indetto un concorso per esami a 25 posti di aiutante di terza classe nel Real Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 maggio prossimo e gli esami avranno principio il 10 giugno.

### Ministero Pubblica Istruzione

In occasione della morte dell'illustre Gabriel Monod, fra il Ministro della pubblica istruzione italiana e quello francese furono scambiati i seguenti telegrammi:

*Ministro Istruzione Parigi* — Roma 12 aprile 1912

Presento profonde condoglianze per la morte di Gabriele Monod, che in opere geniali lascia traccia luminosa di sincero amore per l'Italia e la sua storia.
*Ministro Istruzione Credaro.*

*Ministro Istruzione Roma* — Paris, 13 avril 1912.

Très touché votre telegramme vous remercie cordialement vous etre associé notre deuil et avoir exprimé à science francais votre affectueuse sympathie — *Guist'au* — *Ministre Instruction Publique.*

#### Circolare del Ministro Credaro per la sottoscrizione per la flotta aerea

Il Ministro on. Credaro ha diramato la seguente circolare ai Rettori delle RR. UU. ai RR. PP. agli Studi e ai Presidenti delle G.G. di vigilanza:

« Nel fervore di entusiasmo e di fede, che anima l'Italia, mentre i suoi figli sulle terre di Libia romanamente rinnovano le prove dell'antica virtù, è sorta e si sta attuando una generosa idea: offrire all'Esercito nostro una flotta di areoplani. In questa gara nobilissima la scuola prenda degnamente il suo posto, mostrando come essa, mentre conserva le tradizioni più gloriose della patria, le prepara altresì i nuovi ardimenti e le fortune novelle.

In tutti gli Istituti di tutti gli ordini, autorità ed insegnanti promuovano sottoscrizioni, avvertendo che le offerte degli alunni delle scuole medie non debbono superare i 50 centesimi, nè i 20 quelli delle scuole elementari e che esse sono del tutto libere. Al cuore della gioventù studiosa basta dire una parola. Mirabilmente essa saprà rispondere nella solennità di quest'ora ».

### Ministero Guerra.

#### Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Il m. generale Olco cav. Agostino è collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età.

### Ministero Marina.

Il 1° tenente di vascello Winspeare Eduardo è stato promosso capitano di corvetta.

Il capitano del C. R. E. Reggio Giuseppe è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il tenente del C. R. E. di Fiore Raffaele è stato promosso capitano.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 13. Mandano da Salonicco che alcuni bulgari hanno distrutto per mezzo di una bomba il *blockhaus* turco di Tuchtepe, nelle vicinanze di Palanka.

Quattro soldati sono rimasti feriti mortalmente.

Sul ponte Tyryna i Malissori hanno tirato fucilate contro una pattuglia di gendarmi. Un gendarme è rimasto ucciso; un altro ferito.

### La Cina e i suoi creditori.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* dice che il Consorzio costituito nel 1909 e 1910 fra gruppi finanziari francesi, inglesi, tedeschi e nord-americani allo scopo di provvedere alle necessità finanziarie della Cina aveva assunto recentemente una tale importanza che la Francia desiderò di vederne far parte anche la sua alleata la Russia ed il Giappone. L'accordo fu rapidamente raggiunto ed esso ne garentisce gli interessi della Russia nella Cina Settentrionale.

Il riconoscimento del nuovo Governo cinese avrà luogo soltanto collettivamente da parte delle Potenze quando esso avrà dato prova di essere capace di assicurare l'ordine pubblico. Soltanto allora le Potenze consentiranno pure alla conclusione dell'importante prestito, pel quale sono ancora in corso le trattative. Fino ad allora le Potenze si limiteranno a concedere al Governo repubblicano alcune anticipazioni.

### La situazione in Cina.

(S) **Londra**, 13 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Shanghai manda al suo giornale che in un combattimento tra imperiali ed ammutinati, vi sono stati 50 morti.

(S) **Shangai**, 13 — Nel centro della città di Nan-King è avvenuto un ammutinamento fra le reclute, le quali hanno saccheggiato case e negozi e hanno incendiato alcuni edifici.

I soldati della regione di Canton hanno circondato gli ammutinati, li hanno ridotti all'impotenza e hanno preso loro la maggior parte del bottino.

Nessuno straniero è rimasto ferito

(S) **Londra**, 13.— Telegrafano da Nan-Kin al *Times*: Numerosi ammutinati arrestati col loro bottino sono stati giustiziati. Molti altri sono stati fatti prigionieri e disarmati. Non si è deciso ancora nulla sulla loro sorte.

A mezzogiorno di ieri i punti sui quali erano avvenuti i disordini erano occupati da 10.000 uomini di truppa. Alle 4 vi è stato un accanito combattimento tra le truppe e gli ammutinati che avevano tentato un'imboscata. Vi sono una ventina di morti per proiettili e colpi di baionetta, ma nessun ferito.

### NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 13 — Parecchi giornali dichiarano che il governo francese, avendo deciso la partenza immediata della missione Nouillau per studiare il tracciato della ferrovia Fez-Tangeri, ha manifestato l'intenzione di procedere all'organizzazione del Marocco senza attendere i risultati dei negoziati con la Spagna.

Il *Paris Journal* dice che è probabile che si scelga invece della direttissima, la via che passa per Mequinez. Essa seguirà un lungo giro, ma sarà meno costosa, perchè non percorrerà regioni montuose e verrà allacciata ad un certo punto alla linea Fez-Rabat-Casablanca.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Liverpool**, 13. Il Consiglio della Federazione operai trasporti e quello del Sindacato scaricatori di Liverpool hanno votato ordini del giorno che stigmatizzano energicamente dichiarazioni stravaganti non autorizzate di persone irresponsabili, le quali fanno intravedere la possibilità di uno sciopero generale dei trasporti pel principio dell'estate.

Tale eventualità non è stata discussa, nè si pensa affatto a discuterla.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.**— Il *Savoia*, ha proseguito l'11 da Rio de Janeiro per San Vincenzo, Almeria, Barcellona e Genova.

— L'*Argentina*, ha proseguito il 10 da Santos per Buenos Aires.

**Lloyd Sabaudo.**— Il *Tommaso di Savoia*, giunto a Santos proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo, è partito l'11 per Buenos Aires.

**Italia** — L'*Ancona*, proveniente da Genova, ha proseguito l'11 da Napoli per New-York e Filadelfia.

**Lloyd Sabaudo** — Il *Principe di Piemonte* è partito il 10 da Genova per Napoli Palermo e New-York.

— *Il Principe di Udine* è giunto Genova, proveniente da Buenos Aires, San Vincenzo e Barcellona

**N. G. I.** — Il *Principe Umberto*, proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Rio de Janeiro, è partito l'11 da Dacar per Barcellona e Genova.

# Ultim' ora delle Provincie

### L'elezione del sindaco di Bari.

**Bari** 13 (ore 23.55). — Il Consiglio comunale ha proceduto stasera all'elezione del sindaco in seguito alla morte del compianto comm. Capruzzi.

E' stato eletto il prof. Sabino Fiorese insegnante di economia politica alla scuola sup. di Commercio, uomo il cui valore amministrativo affida ampiamente pel buon andamento dell'azienda comunale.

Furono riconfermati quasi tutti gli assessori. Entrarono nuovi gli avv. Sforza e Pasquale Di Cagno in sostituzione degli avv. Lopez e Palasciano.

L'Amministrazione emana sempre dal partito Lembo.

# Borse e Mercati

Roma 13 Aprile 1912.

Mercato sostenuto con scarsa attività di affari.

Rendita cont. 95.65.

Rendita fine 95.77½ a 95.75 a 95.77½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 339 — Banco d'Italia 1394 a 1393 a 1394 a 1393 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 797½ a 797 a 798 a 797 a 797½ — Credito Italiano 539 — Banco Roma 101¼ 1 101½ — Gas 1295 a 1293 a 1285 a 1290 — Condotte 331 — Ansaldo 257½ a 256 — Montecatini 98 a 99 — Immobiliari 278 1/2 — Imprese 113 a 113 1/2 a 113 — Metallurgica 114½ — Carburo 642 a 643 — Molini Pantanella 102 — Marconi 231 a 227 a 234 a 239 a 236 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 326.

CAMBI: Parigi 101.05 — Londra 25.50 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 15 aprile 101.0.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 21 Aprile per i dazi, non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

### BORSE ITALIANE — 13 aprile 1912

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 95 62 | 95 77½ | 95 75 | 95 75 |
| Id. fine mese | 95 72 | 95 77½ | 95 70 | — — |
| Id. 3½% (902 | 95 72 | 95 25 | 95 60 | 95 75 |
| Id. fine mese | — — | 95 25 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1393 — | 1394 — | 1394 — | 1393 — |
| » Commerc. | 797 50 | 798 — | 797 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 542 — | 540 — | — — | — — |
| » B. Roma | 101 50 | 101 50 | — — | 101 50 |
| Mediterranee | 412 — | 411 50 | — — | 412 — |
| Meridionali | 605 50 | 606 — | 606 — | 606 — |
| Acc. Terni | 1448 — | 1447 — | — — | — — |
| Venete | — — | 152 50 | — — | — — |
| Navig. gen. | 383 50 | 384 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 364 — | 364 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 257 — | 258 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3,75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 501 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 50 | 124 55 | 124 55 | 124 45 |
| » Francia | 101 07 | 101 05 | 101 02½ | 101 05 |
| » Londra | 25 52 | 25 50 | 25 50 | 25 49 |
| Svizzera | 100 85 | 100 85 | 100 85 | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 12 aprile

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3½% netto | 95.68 81 | 93.93 81 | 94.69 76 |
| 3½% n. 1902 | 95.49 — | 93.74 — | 94.49 97 |
| 3 % lordo | 67.38 75 | 66.18 75 | 67.30 88 |

### BORSE ESTERE

| Parigi, 13 aprile | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE fran. 3% amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 92 77 | 92 82 | 92 75 |
| Italiana 3½ % | 94 80 | 94 80 | 94 65 |
| turca | 89 40 | 89 85 | 89 42 |
| spagnuola | 94 90 | 94 90 | 94 97 |
| russa nuova | 101 20 | 101 30 | 101 35 |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 94 20 | 93 90 |
| Egiziano 6 % | — — | 102 50 | 102 75 |
| Banca di Parigi | — — | 1774 — | 1770 — |
| Banca Ottomana | — — | 689 — | 686 — |
| Credito fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 6330 — | — — |
| Lotti turchi | — — | 208 50 | 206 — |
| Ferrov. ital. mer. | — — | — — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 98 ⅛ | 98 ⅛ |
| su Londra | — — | 25 24 | 25 24 5 |
| su Madrid | 6 85 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 13 aprile | 12 corone | 13 corone |
|---|---|---|
| Cerd. aust. | 639 25 | 630 50 |
| Rend. oro | 113 95 | 113 85 |
| Id. carta | 89 50 | 89 50 |
| Ungh. 4 ½ | 89 30 | 89 25 |
| Id. 3 ½ | 77 15 | 77 20 |
| Union bank. | 612 25 | 612 — |
| C. Londra | 24 13 | 24 12 7 |
| Lire ital. | 94 65 | 94 70 |

| Londra 13 aprile | 13 apertura | 13 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 78 [illegible] | 78 [illegible] |
| Ital. | 94 [illegible] | 94 [illegible] |
| Turca | 88 ½ | 88 [illegible] |
| Russo | — — | 78 — |
| Spagna | 93 — | 93 — |
| Giapp. | 86 ¼ | 86 [illegible] |
| Egiz. | 102 — | 102 [illegible] |
| Argento | 26 [illegible] | 27 [illegible] |

| Berlino, 13 aprile | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rend. 3% | — — | — — |
| Im. tonk. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital 3% | 67 10 | 66 80 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | 116 37 | 116 37 |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 80 | 215 90 |
| Camb. It. | — — | 80 20 |

Sconto ufficiale

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 ½ % |
| Germania | 5 per % |
| Austria | 5 per % |
| Belgio | 5 per % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 per % |

### ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 ore 15,40

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 95.62 | Raffiner. | 364.— | Elba | 180.35 |
| Id. fine m. | 95.73 | In. zucc. | 300.— | Savona | 210.— |
| B. Italia | 1394.50 | Eridania | 750.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 798.50 | Zuc. naz. | 133.— | M. A. I. | 209.75 |
| Cred. ital | 541.— | Id. rom. | 77.50 | Semol. | 267.— |
| Bancaria | 100.50 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 101.50 | Terni | 1450.— | Imprese | 114.50 |
| Merid. | 605.50 | Metallurg. | 114.50 | Ansaldo | 257.— |
| Mediterr. | 412.— | Ferriere | 115.— | F. Voltri | 207.— |
| Navigaz. | 383.— | Officine | 463.— | Italia | 84.— |
| Valsacco | —.— | Tram | 742.— | Marconi | 237.— |

### CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 12 ore 16,20

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 95.75 | Raffineria L. L. | 364.— |
| Banca d'Italia | 1395.— | Ind. Zuccheri | 299.— |
| B. Commerciale | 799.— | Molini A. I. | 209.— |
| Credito italiano | 541.— | Terni | 1450.— |
| Bancaria | 101.— | Ansaldo | 258.— |
| B.co Roma | 101.50 | Elba | 181.50 |
| Meridionali | 606.— | Savona | 212.— |
| Mediterraneo | 412.— | Ferriere italiane | 115.— |
| Veneta | 153.— | Metalli | 114.— |
| Navigazione | 381.50 | Carburo | 645.— |
| Eridania | 749.— | Edison | 587.— |

Mercato poco attivo, ma fermo ed in buona tendenza.

### DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 13 ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 92.86 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | —.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | —.— | De Beers | 515.50 |
| Bresil | —.— | Goldfields | 117.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 82.— |
| Credit Lyonnais | —.— | Sosnowice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferraita | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Arg. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Bras. | —.— |


LUIGI FLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 28-18. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



IL POPOLO ROMANO
# Avvisi Economici
*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive*

## TARIFFA

*Corrispondenze*
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

*Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.*

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

*Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.*

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.*

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.**
*L'AMMINISTRAZIONE*

## Communicazioni rapide franco italiane
**Per il Sempione**

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant I° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5,55 | 7,30 | 7,35 16,25 | 10,45 18,— | 13,35 19,35 | 20 10 |
| Pisa-Torino | 8,55 | 8.15 | 14,45 | 18.8 | 21,— | 23,50 | |
| Pisa-Milano | 8,55 | 8,15 | 11,45 | 18,5 | 21,— | 23,50 | |
| Foligno-Ancona | 5,50 | 8,25a | 12,5 | 15,30 | 22,— | | |
| Firenze-Milano | 9,— | 9.10 | 11,40 | 18,15 | 21,5 | 23,45 | |
| Grosseto | 8,35 | 8,15 | 14,45 | 16,35 | 18,5 | 21.— | 23,50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7,45 | 13,— | 17,35 | 19,30 | | |
| Tivoli | | | | 9,45 | | | |
| Civitavecchia | 6,5 | 16,35 | 18,50 | | | | |
| Frascati | 7. | 9,15 | 12.10 | 16,15 | | 18.55 | 20.15 22.50* |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12,35 | 17,30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12,35 | 17,30 | 21,10 | 23, 1. | | |
| Fiumicino | 5,11a | 8,45 | 16,55 | 18,50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,45 | 13,— | 17,35 | | | | |

a) Feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 7,40 | 10,— 17,40 | 12 20,15 | 14,25 22,15 | 16,30 23,25 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 8,35 | 9,30 | 16,5 | 19,15 | 21,50 | 23,50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 6,35 | 9,30 | 16,5 | 19,15 | 21,50 | 23,50 |
| Ancona-Foligno | 0,12 | 7,35 | 7.45 | 13,10 | 14,35 | 20,10 | 23.35 |
| Milano-Firenze | 0,12 | 6,60 | 9,— | 13,10 | 17,20 | 18,50 | 22,45 |
| Grosseto | 7.— | 8,35 | 9,30 | 16.5 | 19,15 | 21,50 | 23,5 |
| Avezzano-Tivoli | 9,5 | | 9,35 | 15,30 | 20,30 | | 24.— |
| Tivoli | 8,5 | 9,5 | 17.25 | | 20,30 | | 24.— |
| Civitavecchia | 7,35 | 13,5 | 18,35 | | | | |
| Frascati | 7,30 | 8,55 | 10,55 | 14,55 | 18,40 | 21.— | |
| Terracina Velletri | | 9,25 | | 15.15 | | 20,45 | |
| Velletri | 8.30 | 9.25 | | 15,15 | | 20,45 | |
| Fiumicino | 7,55 | 16,5 | 21,50 | 21 30a | | | |
| Subiaco-Mandela | 9,5 | | 9,30 | 15,50 | 20,30 | | |

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

### Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.25 - 6.30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
4,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,36 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Tram)
5,25 - 9,50 - 12,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Tram)
[illegible]



### Tramwai Roma-Tivoli

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p.5.50 | 9.50 | 11.30 | 15.15 | 18.20 | |
| Bagni | a.6.59 | 10.13 | 12.38 | 16.22 | 19.10 | |
| Villa Adr. | a.7.21 | 10.29 | 12.58 | 16.44 | 19.23 | |
| Tivoli | a.7.38 | 10.44 | 13.15 | 17. 1 | 19.38 | |
| | | | | | | Fest. |
| Tivoli | p.5.45 | 7.55 | 11.25 | 16.30 | 17.40 | 19.08 |
| Villa Adr. | a.6. 1 | 8. 9 | 11.41 | 16.43 | 17.55 | 19.22 |
| Bagni | a.6.20 | 8.21 | 12 — | 16.55 | 18.14 | 19.37 |
| Roma | a.7.35 | 9. 5 | 13.15 | 17.40 | 19.26 | 20.27 |

### Tramway Roma-Civitacastellana

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6,20 | 9,30 | 13,15 | 16,30 |
| Prima Porta | a. | 7,2 | 10.12 | 13,59 | 17,12 |
| Scrofano | a. | 7,17 | 10,27 | 14,14 | 17,27 |
| Castelnuovo | a. | 7,43 | 10,55 | 14,40 | 17,53 |
| Morlupo | a. | 7,52 | 10.59 | 14.52 | 18,4 |
| Rignano | a. | 8,16 | 11,24 | 15,16 | 18.20 |
| S. Oreste | a. | 8,24 | 11,31 | 15,24 | 18,36 |
| Civ. Castellana | a. | 8,58 | 12 3 | 15,54 | 19,12 |
| Civ. Castellana | p. | 6,31 | 13,35 | 16,45 | 17,17 |
| S. Oreste | | 7,6 | 14,7 | 17,17 | 18,19 |
| Rignano | a. | 7,14 | 14,15 | 17.25 | 18,29 |
| Morlupo | a. | 7,38 | 14,30 | 17,49 | 18,53 |
| Castelnuovo | a. | 7,44 | 14,45 | 17,55 | 18,59 |
| Scrofano | a. | 8,12 | 15,18 | 18,25 | 19,28 |
| Prima Porta | a. | 8,27 | 15,28 | 18,40 | 19,48 |
| Roma | a. | 9,10 | 16,10 | 19,25 | 20,25 |

### Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40



## Guida del Forestiere

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei Gessi via Marmorata 84 dalle 9 1/2 alle 12.
*Promoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
*Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro). dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27. dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalla 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durangto la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa. in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.



# AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.*

## I° CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A MONTE MARIO** Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 13 e 181

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 interamente versato
*Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 20,400,000*

Direzione Centrale MILANO.

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

**NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI**
**Libretti di deposito vincolati** — ad un anno 3 1/4 0/0 — a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

**CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO** motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

**AUTOMOBILI** 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

## D' AFFITTARSI

**GRANDI LOCALI TERRENI** d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44. dalle 13 alle

**MARINO.** Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

## II° CATEGORIA
*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## III° CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**IMPIEGATO SERIO** cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

**EX SOTTUFFICIALE** di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 341

**TOSI CRESCENTINO**, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

**PER CUSTODIA** uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1181

**RUBATTO RAG. SCIPIONE** rappresentanza e deposito de 73 primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 280.

**DISTINTA SIGNORINA** che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula Scala B. interno 12.

**PER ALLIEVE DI CANTO** la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi.

**OCCORRE ABILE OPERAIO** che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381 S. Paulo Brasile.

**SIGNORINA** ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice presso famiglia signorile. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1221

**DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO** dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1180

**UOMO SOLO** cerca camera vuota presso buona famiglia. Dirigere offerte con prezzo, ubicazione. B. W. fermo Posta Roma 1121

## D' AFFITTARSI

**AFFITTASI** presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

**VIA DEI GRECI** 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

**CAMERA**, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

## CORRISPONDENZE
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali